

STEFANO MUSOLINO

«Io, toga antimafia, dico: politica ancora preda del populismo penale...»



VALENTINA STELLA A PAGINA 5

## Fisco, il contributo dei professionisti sarà fondamentale

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 2



# IL DUBBIO

www.ildubbio.news

## Grave Messina Denaro: lo faranno morire al 41 bis come Provenzano?

### Il boss è da tempo malato terminale. Ieri nuovo ricovero e nuovo intervento

Le condizioni di Matteo Messina Denaro al 41 bis si aggravano. Parliamo dell'ultimo boss stragista rimasto in circolazione e arrestato lo scorso gennaio dai Ros. È noto che Messina Denaro sia un malato terminale, e infatti gli ultimi mesi da latitante li ha passati recandosi spesso in ospedale per la chemioterapia.



DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 9

MANOVRA

### La sterzata sociale di Giorgia dopo la gaffe sul reddito

PAOLO DELGADO

«Anche gli orologi rotti due volte al giorno segnano l'ora giusta»: a denti stretti anche Sinistra italiana deve riconoscere la gran mossa di Giorgia Meloni.

A PAGINA 2

LA POLEMICA

### Abolire l'autorizzazione a procedere: che errore!

ALBERTO CISTERNA A PAGINA 8

LA BATTAGLIA PER LE NOMINE

### «È tornato il Sistema» Mail, chat e accuse: al Csm volano gli stracci tra i togati

È un clima di tensione, quello che si respira al Csm. Un clima alimentato da mail e resoconti, finalizzati a replicare alle indiscrezioni dei giornali, a partire dalla notizia di "riunioni" correntizie a Palazzo dei Marescialli.

SIMONA MUSCO A PAGINA 6

BECCHETTI

### «C'è una gara tra governo e opposizione per acchiappare i ceti deboli»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 3

MARINA OVSYANNIKOVA ANCORA PERSEQUITATA

## Il processo farsa di "zar" Putin per togliere i figli alla giornalista che osò sfidarlo in diretta mondiale

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10



IL COMMENTO

### Renzi-Calenda a caccia di un posto al sole in Fi e nel Pd

FRANCESCO D'AMATO

Si deve alla scomparsa di Silvio Berlusconi l'accelerazione del processo di crisi del cosiddetto terzo polo di Renzi e Calenda.

A PAGINA 11

Anno VIII numero 180 MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 1/2016

ISSN 2498-8008 (stamp) - ISSN 2724-5942 (online) 9 772499 600009



# Domani



Mercoledì 9 Agosto 2023  
ANNO IV - NUMERO 218

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comm. 1, DCB Milano



## IMPEGNO PEDAGOGICO

### Le democrazie muoiono se non si insegnano i suoi valori

GIANFRANCO PASQUINO

Quando nel 1993 Fukuyama pubblicò il suo libro *La fine della storia e l'ultimo uomo*, nel quale, a beneficio di chi non l'ha mai letto, ricorderò che annunciava la vittoria definitiva delle liberaldemocrazie, delle visioni ideali e degli stili di vita sul comunismo, non pensava certamente ai problemi che quelle liberaldemocrazie avrebbero dovuto affrontare. Intratteneva una visione non ingenua, ma relativamente ottimista. Era consapevole della presenza del fondamentalismo, oggi, forse direbbe fondamentalismi al plurale, meno attento alla dinamica politico-culturale interna delle liberaldemocrazie. Anche se, contrariamente a troppe affermazioni di male informati profeti di sventure sulla crisi/morte delle democrazie, nessuna è crollata.

a pagina 12

## IL CASO DE ANGELIS E NULLA PIÙ

### L'inesistente Rocca che aiuta (solo) Angelucci

IANNACCONE E DI BENEDETTO

Chi voleva il portavoce Marcello De Angelis per farci ricordare chi fosse il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Certo, qualche settimana fa, l'ex presidente della Croce rossa ci ha messo del suo, ritirando il patrocinio assegnato al Roma Pride. È stato l'unico momento in cui ha accantonato il basso profilo, la cifra dell'uomo in grado di riportare la destra al potere nel Lazio. Fin dalla campagna elettorale, Rocca è stato quasi invisibile, lasciando la platea agli altri, caratteristica che inizialmente è molto piaciuta alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Nella sua terra d'elezione, la premier non voleva uno di quei candidati iperattivi e smaniosi di visibilità.

a pagina 5

## L'IMPOSTA SULL'EXTRAGETTITO VOLUTA DAL GOVERNO PIACE ANCHE A PD E M5S. CROLLO DEI TITOLI

### I partiti uniti sulla tassa alle banche Ma la norma è un pasticcio: borsa ko

FELICE, MALAGUTTI, MERLO E PENATI  
a pagina 2 e 3



L'indice di Borsa, in rosso del 2,1 per cento, è stato affossato dai ribassi di tutti i maggiori gruppi creditizi nazionali  
FOTO LAPRESSE

## IL REPORTAGE

### Tutti in fuga dalla Tunisia in declino

Il dissenso del popolo e il malumore verso il presidente Saied. Quasi mille corpi recuperati in mare nel 2023. E ora anche la classe media si organizza per abbandonare il paese, con il sogno di costruirsi un futuro fuori

SARA GIUDICE

L'Unione europea, nelle scorse settimane, si è impegnata a fornire sostegno finanziario a Tunisi per migliorare il sistema di ricerca e soccorso in mare, tradotto: ridurre gli arrivi irregolari dei migranti lungo le coste italiane. Un memorandum siglato nella capitale alla presenza della premier italiana Giorgia Meloni e della presidente della Commissione euro-

pea Ursula von der Leyen. Lo scorso 23 luglio invece, sono arrivati a Roma i leader di buona parte dell'area *Mena*, in occasione della cosiddetta «conferenza sulle migrazioni e lo sviluppo». Nelle foto ufficiali, Meloni appare seduta accanto al presidente tunisino Kais Saied, l'unico a essere ricevuto anche al Quirinale.

a pagina 10



La questione migranti resta drammatica: Human Rights Watch ha stimato più di 400 persone deportate lungo la frontiera sud, senza cure  
FOTO LAPRESSE

## FATTI

### Senza politiche e incentivi efficaci il plastic free resterà una chimera

FERDINANDO COTUGNO a pagina 7

## ANALISI

### I valori e la memoria del 2 agosto devono guidare il futuro dell'Italia

VALERIA TERMINI E NADIA URBINATI a pagina 11

## IDEE

### Con la lettura gli italiani hanno una relazione complicata

ENZO RISSO a pagina 14



a pag. 29

**ECCO I 170 GURU**

**Il testo integrale del decreto firmato da Maurizio Leo di nomina delle commissioni per la riforma fiscale**

da pag. 26

## Il sindaco Pd di Napoli voleva usare il Pnrr per la sede abusiva di un centro sociale

Franco Bechis a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



# Il governo ne fa una di sinistra

Infatti ha tassato gli extraprofitti bancari, ricevendo il plauso di Pd, M5s e Cgil, ma in compenso ha provocato il crollo dei titoli del credito, che hanno bruciato 8,96 mld

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Governo - La bozza del decreto legge Omnibus varata lunedì**

**Fisco - Il provvedimento dell'Agenzia delle entrate delle cripto-valute**

**Riforma fiscale - Il decreto sulla nomina delle commissioni**

Il governo fa una cosa di sinistra tassando gli extraprofitti bancari con il plauso di Pd, M5s e Cgil. Ma la borsa di Milano ha reagito male (-2,23%) ed è maglia nera in Europa. Ieri il listino milanese ha bruciato 27,71 miliardi, di cui quasi un terzo a causa del crollo dei titoli bancari che hanno perso 8,96 miliardi di euro. Bper ha perso il 10,94%, Mps il 10,83%, Fineco il 9,91%, Banco Bpm il 9,09%, Intesa l'8,67%, Mediolanum il 5,96% e Unicredit il 5,94%.

Adriano a pag. 3

**SUPERBONUS**

**Obbligatoria la comunicazione dei crediti incagliati**

Mandolesi a pag. 24

## Salvini, tra annunci e sparate, sta diventando un autentico generatore di effetti negativi

DI MARINO LONGONI



Ma il ministro **Matteo Salvini**, a che gioco sta giocando? Gli piace recitare tutte le parti in commedia, cioè, fare il vicepremier, senza rinunciare a imbracciare il moschetto e mettersi a cavalcioni delle barricate? Rubare gli argomenti dell'opposizione e lanciarli con fare truculento tra i piedi degli altri ministri, con il rischio di effetti devastanti per il paese che dovrebbe governare e per il suo stesso governo? A metà luglio, per circa una settimana, ha lanciato da ogni canale possibile la campagna per la pace fiscale, forse ingelosito dal fatto che in parlamento stava andando

continua a pag. 7

**DIRITTO & ROVESCIO**

Un famoso conduttore tv abituato ad analizzare i problemi per come essi sono (soprattutto nel suo seguitissimo sito personale) mi disse che «a destra sono soliti a mettere il culo davanti ai calci». La frase si adatta al caso di **Marcello De Angelis**, ex ministro, che il sindaco bravissimo governatore della Regione Lazio, l'**FdI Francesco Rocca**, ha nominato suo portavoce. Sarebbe come avviare alla carriera di pugile uno che abbia un braccio solo. Il portavoce infatti è una figura che si affianca a un politico per consigliarlo su cosa, come e quanto dire. Il portavoce quindi deve sapere usare le parole, valutarne il contesto, calcolarne le conseguenze. È un uomo di sottigliezze, capace di tenere presenti tutte le circostanze. Una scheda come quella che ho appena tratteggiato è giusto l'opposto dell'identikit di De Angelis, uno che non riesce nemmeno a capire che il portavoce, quando parla, coinvolge anche il suo datore di lavoro. «Ma io ho parlato in privato, con un tweet ha precisato. In privato, con un tweet? Andrebbe licenziato per quest'affermazione non per la sua posizione sulla strage di Bologna. Come portavoce di chiunque, De Angelis è un pericolo pubblico.

PER I PACCHETTI DELPHINA

TUFFATI QUI:



NELLE MIGLIORI  
AGENZIE DI VIAGGIO.

Prenota senza pensieri la tua vacanza sul mare nel Nord Sardegna con la comodità di un pacchetto Delphina hotels & resorts, Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards. Vivi l'ospitalità autentica in luoghi unici a un prezzo vantaggioso. Il tuo Amico in Sardegna ti porta in Gallura nel modo che preferisci: traghetto, volo con transfer o noleggio auto. E con l'Offerta Famiglia è ancora più vantaggioso.

**PACCHETTI SENZA PENSIERI**

7 notti + traghetto A/R con auto e cabina\*:

agosto a partire da **1.250 €** e settembre a partire da **910 €** p.p.

7 notti + noleggio auto con polizza Kasco Full:

agosto a partire da **1.200 €** e settembre a partire da **820 €** p.p.

Esempi basati sul Resort & SPA Le Dune con colazione e cena in camera standard, 1 bimbo fino a 6 anni non compiuti gratis, tasse e quota di iscrizione con assicurazione.

\*Con partenza da Livorno, cabina quadrupla interna.



WORLD'S LEADING  
GREEN INDEPENDENT  
HOTEL GROUP



100% energia verde

HOTELS & RESORTS  
**DELPHINA**  
UN AMICO IN SARDEGNA

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

Cascia

## Muore in un incidente il medico Angelo Gentili Era stato vicesindaco

A pagina 15



Individuati i due truffatori

## Un messaggio e le svuotano il conto corrente

A pagina 3

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

# Pestato dal branco a 16 anni, gravissimo

Città della Pieve: avrebbe difeso una ragazzina. Preso a calci in faccia, è ricoverato in rianimazione

Nel QN e a pagina 2



CNA E SINDACATI BOCCIANO L'AUMENTO DELLE LICENZE: «E' DANNOSO»

## LA GIOSTRA DEI TAXI

S. Angelici a pagina 5

Fa discutere in Umbria il decreto stabilito dal Governo per 'tagliare' le file nelle grandi città  
«Qui abbiamo già cento permessi e il lavoro è poco. Rischiamo solo disoccupati e caos»

Tesei e Melasecche a Roma

## Infrastrutture Vertice con Salvini su Nodino e Alta Velocità

A pagina 4

TERNANO NEI GUAI

## Giro di fatture false Evasi 44 milioni Denunciati in 63

A pagina 17

Assisi

## Si fingono turisti e svaligiano una gioielleria Via i bracciali

Baglioni a pagina 10

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Orvieto

## Fiumi di droga nel parco Sei misure cautelari

Lattanzi a pagina 2



Indaga la Polizia

## Inchiesta anarchici Perquisizioni anche a Perugia

Il provvedimento a carico di uno degli indagati  
Nel mirino una pubblicazione clandestina

Fiorucci a pagina 3

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com



**Dopo 7 mesi l'Italia ha di nuovo l'inviato sul clima: Francesco Corvaro, tecnico sconosciuto della Regione Marche. Però attaccava il Rdc e questo fa punteggio**



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Mercoledì 9 agosto 2023 - Anno 15 - n° 218  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**NON SOLO SEVERINO** Lo "scudo" che fa felice l'Anci  
**Sindaci, impunità totale su danni erariali e penali**

GIARELLI A PAG. 4

**BORSELLINO E MANI PULITE**  
**"Legge e ordine" addio: la destra si berlusconizza**

RODANO A PAG. 4-5



**COME L'EMILIA ROMAGNA**  
**Marche, nessun cantiere un anno dopo l'alluvione**

CURZI A PAG. 14



**Ora d'aria**

**» Marco Travaglio**

La legge Severino, che estendeva ai parlamentari condannati in via definitiva le regole di decadenza e incandidabilità già previste dal Testo unico degli enti locali del 1990 per gli amministratori locali e regionali, fu approvata da tutti i partiti nel dicembre del 2012. Erano gli ultimi respiri del governo Monti, l'ammucchiata inventata da Napolitano dopo la *débaucle* del terzo tragico Berlusconi per impedire agli italiani di votare in massa per i 5Stelle, nati nel 2009 e favoriti dai sondaggi. Il calcolo di Re Giorgio rivelò tutta la sua miopia quando, scaduta la legislatura, si dovette votare per forza nel febbraio del 2013: infatti il M5S balzò da zero al 25.5%, alla pari del Pd. Ma due mesi prima la Casta ancora s'illudeva che bastasse scimmiettare gli odiati "grillini" per farli sparire. Così, siccome Grillo, dal VDay del 2007, mieteva consensi con la campagna Parlamento Pulito e i *vaffa* ai 21 deputati e senatori pregiudicati, i partiti finsero di convertirsi alla legalità stabilendo, con la Severino, che almeno i condannati definitivi a pene superiori a 2 anni restassero fuori dalle Camere, come già avveniva da 22 anni in Comuni, Province e Regioni. Votò Sì persino FI, senza sapere che il primo a farne le spese sarebbe stato B., condannato a 4 anni per frode fiscale ed espulso dal Senato nel 2013.

Dieci anni dopo, la Casta non s'è ancora riavuta dallo *choc* e, dopo avere smantellato o sventato quasi tutte le riforme targate 5Stelle (Rdc, Dl Dignità, Superbonus, Pnrr, taglio dei vitalizi, cashback e pezzi di Spazzacorrotti), si accinge a dare il colpo di grazia alla Severino. Anzi alla legge del '90 che questi somari confondono con quella del '12. Da anni il Pd chiede di abolire la decadenza di sindaci, presidenti di Regione e assessori arrestati o condannati in primo o secondo grado, lasciandola solo per i definitivi (come per i parlamentari). Ora il governo Meloni accontenta i dem, ma li mette pure in imbarazzo. Delle due l'una: o appoggiano per coerenza una controriforma della destra; o cambiano idea e difendono una norma che finora aversavano (come per l'abuso d'ufficio, che fino a ieri volevano abolire, e il Rdc, contro cui votarono nel 2018). Se la porcata passerà, resterà da risolvere un problema applicativo, non per gli amministratori condannati in via provvisoria e a piede libero, ma per quelli arrestati in custodia cautelare: destino rarissimo per i parlamentari, quasi sempre salvati dalle Camere che negano l'autorizzazione alla cattura, ma piuttosto frequente per gli inquilini di Comuni e Regioni, sprovvisti di immunità. Se un sindaco o un presidente finisce in galera e non decade più dalla carica, la giunta dove la riunisce: nel parlitorio o nel cortile del penitenziario durante l'ora d'aria?

**EXTRAPROFITTI BANCARI** LA PROPOSTA M5S BOCCIATA 8 VOLTE E ORA COPIATA

# Meloni "grillina" anti-Giorgetti Conte: ora tassi farmaci e armi

**FDI, PARLA FAZZOLARI**

**"Non obbediamo ai banchieri: ora paghino i furbetti"**

SALVINI A PAG. 2-3

**INTERVISTA A RICCARDI**

**"La pace nel cuore di tutti, ma solo il Papa fa sul serio"**

CALAPÀ A PAG. 8

**LA BIELORUSSA KERACH**

**"In Ue disertori e pacifisti a rischio di deportazione"**

IACCARINO A PAG. 8-9

**» I GIALLI DELL'ESTATE**

**Viaggio in Italia con delitto (ma poche armi)**

**» Fabrizio d'Esposito**

È più intelligente l'anguilla o la vongola? La contesa è filosofica, non solo ittica. La spigolosa suor Brigitta sostiene che la stupidità delle anguille è scientificamente dimostrata.

A PAG. 17



**CORREZIONE DI ROTTA**  
**IMPOSTA DALLA PREMIER AL MINISTRO. IL CAPO M5S: "CI VIENE DIETRO, ERA ORA. MA ADESSO TAGLI GLI ALTRI EXTRA". SALARIO MINIMO: VENERDÌ IL VERTICE A CHIGI**

DI FOGGIA E CANNAVÒ A PAG. 2-3

**Mannelli**



**LE NOSTRE FIRME**

- **Fini** Ecco chi ci fa rimpiangere la Dc a pag. 11
- **Gomez** Ok extraprofitto, ora salario a pag. 11
- **Robecchi** Deportiamoli a casa loro a pag. 11
- **Mattei** Guerra di classe contro Rdc a pag. 16
- **Lerner** Pavese, i ragazzi del muretto a pag. 18
- **Vitali** Santi in lotta, lettori e turisti a pag. 20

**E L'AEROPORTO È BRUCIATO**

**Catania col sistema antincendio scaduto**

GIUSTOLISI A PAG. 15

**L'ULTIMA FOLLIA DEL GOVERNO**

**Agenzie di stampa: il controllore di fake news dove lo metto?**

COTTONE A PAG. 7

**La cattiveria**

*Alluvioni in Emilia Romagna e nelle Marche, Giorgia Meloni alle popolazioni colpite: "Mica vi serve qualche carro armato?"*

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**CAOS PER TRAVIS SCOTT**

**La guerra sul Circo Massimo: "È fragile, alt ai concerti rock"**

MANNUCCI A PAG. 19



**tlc**  
TELEFONIA SU MISURA  
800.13.28.24  
business@tictel.com

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**tlc**  
INTERNET SU MISURA  
800.13.28.24  
business@tictel.com

Mercoledì 9 agosto 2023  
Anno LXXIX - Numero 218 - € 1,20  
Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith) Stein, vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## STRAGE DI BOLOGNA

# La solita sinistra smemorata

Rocca conferma De Angelis  
«Errore dettato dal dolore»  
ma Pd insiste con le dimissioni

Eppure D'Amato, Bonelli & Co  
erano innocentisti e chiesero  
la revisione del processo

Scrissero al Parlamento  
«Si cerchi la verità  
no a comodi capri espiatori»

### Urbanistica

#### Maison Bulgari sceglie l'Eur

Presto il trasloco negli uffici di via del Turismo

a pagina 18

### Torre Maura

#### Preso il ladro di defibrillatori

Furto sulle metro Tradito dai video Dispositivi riconsegnati

Sereni a pagina 21

### Sanità

#### Nel Lazio preferiti i farmaci griffati

I cittadini snobbano le medicine generiche Spesa di 795 milioni

Sbraga a pagina 19

### Mobilità

#### Preferenziali impazzite

Sul lungotere Sangallo cambi corsia improvvisi Zig zag sulla Laurentina



Mariani a pagina 18

### COMMENTI

● **PARAGONE**  
Ultima Generazione ha convinto anche Pichetto Fratin

● **GIORDANO**  
I sindaci del selfie non dimentichino la rappresentanza

● **GIACOBINO**  
Nella Q10 di Leone ricavi stabili

a pagina 13

### Il Tempo di Oshø

## Parte la guerra al granchio blu che minaccia la pesca alle vongole



"Co le chele quanno ve pare"

Zappitelli a pagina 10

### Polemiche per il live del rapper Scott: monumenti a rischio per le vibrazioni

## Terremoto sul Circo Massimo

### Zanzara killer

## Infezione West Nile in Puglia Quarantenne ricoverato

a pagina 9

●●● Travis Scott al Circo Massimo è stato un terremoto. In tutti i sensi. I salti dei sessantamila fan e la musica hanno fatto tremare la città. Decine le chiamate ai vigili del Fuoco e all'Ingv per sapere se in città si fosse verificato un sisma. Così è polemica sui danni potenziali all'area archeologica del Palatino. L'ex sovrintendente Broccoli: monumenti da salvaguardare.

China, Tempesta e Valente alle pagine 16 e 17

●●● Marcello De Angelis resta a capo della comunicazione della Regione Lazio. Il governatore Rocca gli ha rinnovato la fiducia. Il caso delle sue dichiarazioni sulla strage di Bologna è chiuso. La sinistra insiste per le dimissioni ma, in una mozione votata dal consiglio regionale del Lazio del '95, D'Amato, Bonelli e altri chiesero la revisione del processo.

Campigli, Cuttonilli e Di Capua alle pagine 2 e 3

### Discussione sul salario minimo

## Meloni vedrà l'opposizione Schlein: no a sceneggiate

Frasca a pagina 6

### Banche in rosso in Borsa

## Piazza Affari boccia la tassa sugli extraprofitti

a pagina 4

### Milano

## Writers vandalizzano Galleria Vittorio Emanuele



Bruni a pagina 9

ARPA UMBRIA  
in collaborazione con ART ASSOCIAZIONE MONSTERS  
promosso da FUNDAZIONE  
con il patrocinio di Regione Umbria  
Provincia di Perugia  
Comune di Montefalco

arte futuro ambiente  
**ISOLA PROSSIMA**

21 luglio  
6 settembre  
Museo San Francesco  
MONTEFALCO

Info e orari:  
www.isolaprossima.it

Consigli non richiesti  
DI CICISBEO

Evviva l'Austria, cosa mi tocca dire! Il nemico di tante guerre passate, la nazione oggi belligerante sul passaggio dal Brennero dei nostri Tir. Nonostante la storica rivalità, evviva l'Austria che vuole tutelare in Costituzione l'uso del contante come simbolo di libertà. Per preservare il diritto di pagare in contanti, il cancelliere Nehammer ha annunciato un piano per inserire il «diritto al contante» in Costituzione, appunto, e l'obbligo per la Banca nazionale di fornire il flusso di cassa necessario. Una sfida all'Europa da condividere in pieno.

Segue a pagina 13

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**La guida veloce**  
«Speciale Delega»:  
focus sulle novità  
per le partite Iva  
Domani cosa cambia  
per le imprese

Secondo approfondimento di  
«Speciale Delega», la guida rapida  
del Sole sulla riforma fiscale: oggi  
focus sulle partite Iva, domani le  
imprese. — *Servizi alle pagine 10-11*



**VALLEVERDE**

FTSE MIB **27942,25 -2,12%** | SPREAD BUND 10Y **168,20 +0,20** | SOLE24ESG MORN. **1195,37 -1,21%** | SOLE40 MORN. **1004,48 -2,20%** **Indici & Numeri → p. 25-29**

## Borsa, la tassa affonda le banche

### Profitti sotto tiro

A Piazza Affari gli istituti hanno perso 10 miliardi Listino in caduta del 2,12%

Il Mef: per il prelievo tetto allo 0,1% dell'attivo Soglie più alte sui margini

Secondo i primi calcoli il gettito non dovrebbe superare i 2 miliardi

Dieci miliardi di euro o poco meno. È il conto immediato pagato in Borsa dalle banche italiane all'annuncio di un'imposta una tantum sui profitti realizzati negli ultimi due anni grazie all'aumento dei tassi d'interesse. Una imposta, il cui gettito sfiorerebbe i due miliardi di euro (almeno secondo le prime indicazioni), introdotta a sorpresa nel Decreto Legge Omnibus di una norma e che prevede una tassazione del 40% sull'utile netto da interessi degli istituti di credito con un tetto allo 0,1% dell'attivo e con soglie più elevate sui margini.

La debacle a Piazza Affari ieri non ha risparmiato nessuno (-5,9% UniCredit, -8,7% Intesa Sanpaolo, -10,9% Bper, -9,1% Banco di Napoli, -10,9% di Mps), che si è tradotta in un crollo dell'indice di settore (-7,59%) e che ha trascinato giù Piazza Affari (-2,12%).

— *Servizi alle pagine 2 e 3*

### LE REAZIONI

I banchieri scelgono il silenzio e preparano la trattativa

Luca Davi — *a pag. 3*

### IL QUADRO

Colpo imprevisto sul semestre d'oro Azionisti e clienti: ecco cosa cambia

— *Servizio a pag. 3*

# 10

### I MILIARDI BRUCIATI

Le banche italiane quotate a Piazza Affari nella seduta di ieri hanno bruciato circa 10 miliardi di capitalizzazione. Per Bper Banca il conto più salato: -10,9% e 440 milioni svaniti in una seduta

### L'ANALISI

LA MANOVRA, GLI IMPEGNI E LE RISORSE DA TROVARE

di **Dino Pesole** — *a pagina 2*



SUMMIT DI OTTO PAESI IN BRASILE

## Vertice sull'Amazzonia: fermare la deforestazione dal 2030

Gianluca Di Donfrancesco — *a pag. 3*

**Intesa per l'ambiente.** Dopo quattordici anni riuniti a Belem, da sinistra a destra, il ministro degli Esteri dell'Ecuador, Gustavo Manrique, il premier della Guyana Mark Phillips, il presidente della Colombia Gustavo Petro, il presidente brasiliano Luis Inacio Lula da Silva, quello della Bolivia Luis Arce, la presidente peruviana Dina Boluarte, la vicepresidente del Venezuela Delcy Rodriguez e il ministro degli Esteri del Suriname Albert Ramdin

## Bonus edilizi, Poste riapre gli acquisti

### Cessione del credito

Via da ottobre per persone fisiche e prime cessioni fino a quota 50mila euro

Dl omnibus e 110%, nuovo calendario. A luglio spese in aumento nei condomini

Poste riparte da ottobre con gli acquisti di bonus casa. La riapertura riguarderà le persone fisiche e le prime cessioni fino a 50mila euro. La ripartenza arriva proprio mentre il calendario del superbonus cambia di nuovo per la proroga contenuta nel Dl omnibus che sposta al 31 dicembre i termini per completare i lavori ed effettuare i bonifici con il superbonus al 110% per le villette. Questo mentre i dati Enea rivelano che a luglio la maggior parte degli investimenti è stata realizzata nei condomini. **Aquaro, Dell'Oste, Parente e Mobili** — *a pag. 5*

### VERSO IL VERTICE

Salario minimo, le opposizioni rilanciano sulla soglia di 9 euro

**Patta e Pogliotti** — *a pag. 9*

### IL CASO

Il tribunale di Catania: stop alla retribuzione oraria fissata a 4,6 euro

**Giampiero Falasca** — *a pag. 24*

# -30,8%

### SURROGHE IN PICCHIATA

Al crollo delle surroghe si affianca la caduta del 21,6% per nuovi mutui casa erogati. Impennata della rata media

### IL MERCATO

Mutui, richieste in calo del 22% nei primi sei mesi 2023

**Vito Lops** — *a pag. 4*



In Cina. Nuove ombre sulla crescita

### PEGGIOR CALO DAL 2020

Cina in affanno: a luglio crollano export (-14,5%) e import (-12,4%)

**Michele Pignatelli** — *a pag. 13*

### PANORAMA

#### LA COMMEMORAZIONE

**Strage di Marcinelle, Mattarella: tutelare sempre i lavoratori Tajani: sacrificio esempio per tutti**

«È più che mai necessario mantenere salda la tutela dei lavoratori». Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio per il 67° anniversario della tragedia di Marcinelle, in Belgio. La molteplicità delle crisi che stiamo vivendo «accresce la precarietà economica e il rischio di sfruttamento di esseri umani». Alla commemorazione ha partecipato il vicepremier Antonio Tajani: «L'Italia è fiera di voi, se è la seconda manifattura d'Europa è grazie a voi e al vostro sacrificio». — *a pagina 6*

#### I DIRITTI DEL FUTURO

**WORLD COIN, L'IRIDE E LA DISTOPIA DIGITALE**

di **Francesco Paolo Patti** e **Oreste Pollicino** — *a pagina 15*

#### TRASPORTI

**Fs, strategia europea Obiettivo 5 miliardi di ricavi**

Gruppo Fs prevede un forte sviluppo della sua strategia europea per tutte le società controllate. L'obiettivo al 2031 è più che raddoppiare i ricavi fino a 5 miliardi. — *a pagina 17*

#### VOLI IN EUROPA

**Traffico aereo, a luglio superati i livelli del 2019**

A luglio, secondo Eurocontrol, i voli nei cieli europei hanno sfondato il tetto del milione per la prima volta da settembre 2019. Aumento del 7% rispetto allo scorso luglio. — *a pagina 19*

#### RISPARMIO GESTITO

**Cessione Kairos, Zurich accelera: verso trattativa in esclusiva**

**Carlo Festa** — *a pagina 21*

#### CONNESSIONE ELETTRICA

**Terna, finanziamento Ue per progetto in Tunisia**

Terna e Steg, società tunisina dell'elettricità, hanno firmato con la Ue l'accordo per il finanziamento di 307 milioni per il progetto di connessione elettrica Italia-Tunisia. — *a pagina 19*

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

## MOSSA POLITICA

### LA TASSA SULLE BANCHE TAPPA LA BOCCA APDE GRILLINI

di MAURIZIO BELPIETRO



Da vecchio liberale non amo le tasse retroattive. Tempo fa ho pagato questa abitudine tutta italiana. Scoprire, dopo mesi o dopo anni, che il Fisco ha cambiato le carte in tavola e ti costringe a versare imposte che fino al giorno prima non erano dovute e dunque non avevi messo in conto, non è una situazione piacevole. Soprattutto, non può essere considerata una pratica da Stato che si comporta correttamente con i contribuenti. Dunque, non posso dire che mi piaccia il prelievo sugli extraprofitti delle banche deciso dal governo di Giorgia Meloni. (...)

segue a pagina 5

## OPINIONI VIETATE

### Chi non la pensa come la sinistra ora è tacciato di negazionismo

di MARCELLO VENEZIANI



Pur essendo una forte minoranza nel Paese e nel Parlamento, la sinistra vuole imporre ed estendere il reato d'opinione. Hanno scelto la parola più forte, negazionismo, usata per condannare chi nega i campi di sterminio nazisti, che è già reato d'opinione, e l'applicano a ogni opinione difforme rispetto a quella dominante: è negazionista chi ha un giudizio diverso sul Covid e i vaccini, è negazionista chi ha un giudizio diverso sulla guerra in Ucraina, è negazionista chi ha un giudizio diverso sul clima e sull'ambiente, è negazionista chi ha un giudizio diverso (...)

segue a pagina 7

# LO «SQUILIBRATO» È UNO DEI PRINCIPALI SPACCIATORI DI ROVERETO L'AFRICANO ASSASSINO DOVEVA ESSERE IN CARCERE DA UN ANNO

Già arrestato tre volte, segnalato nel '22 alla Dda come membro di un'articolazione da sgominare della mafia nigeriana. Quando ha aggredito passanti e carabinieri questi precedenti erano noti. Perché è stato liberato?

### Retata antiterrorismo a Genova: presi i tipografi dell'anarchico Cospito



## Galli & C., i Rambo del Covid per i quali «isolamento» è una parola magica

ALESSANDRO RICO a pagina 8

## CENSURE E DIKTAT

### La dittatura sanitaria si è fondata sugli stregoni

SILVANA DE MARI a pagina 11

## NORMALITÀ

### Londra dice basta vaccini gratuiti per under 65

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 9

di GIACOMO AMADORI

Il senzatetto nigeriano Chukwuka Nweke, l'uomo accusato di aver ucciso la sessantenne Iris Setti, la sera di sabato scorso non doveva essere a piede libero. E non perché il 23 agosto 2022 avesse aggredito un ciclista e altri passanti e una pattuglia dei carabinieri (era stato ripreso mentre dava di matto sopra il tetto di una gazzella dell'Arma) e per questo fosse stato arrestato con l'accusa di danneggiamento, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, finendo il 4 ottobre ai domiciliari, sostituiti con l'obbligo di firma il 13 gennaio, vista la buona condotta.

Infatti il «bravo» Nweke aveva numerosi altri precedenti. (...)

segue a pagina 3

FABIO AMENDOLARA e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC alle pagine 2 e 14

# Gli ecovandali al ministero deridono Pichetto

Gli attivisti di Ultima generazione approfittano dell'invito del titolare dell'Ambiente per accusarlo di «genocidio di massa» e dargli ordini. La risposta: «Li incontrerò ancora se smettono di imbrattare il patrimonio artistico»

## PARLA CORVARO: «CI VUOLE EQUILIBRIO»

### Ma l'invio del governo per il clima tifa nucleare e frena sulle case green

di FRANCESCO BORGONOVO



Il nuovo inviato per il clima, nominato dal governo, è un prof dell'Università Politecnica delle Marche che

crede nel ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici, ma non nell'ecocatastrofismo. Propone una transizione graduale, che includa pure il ricorso al nucleare. E frena sulla crociata per le case green.

a pagina 12

di FRANCESCO BONAZZI



Toccherà al mite Gilberto Pichetto Fratin fermare «il genocidio di massa». La piccola delegazione di ecoattivisti di Ultima generazione che ieri ha incontrato il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica non ha risparmiato le immagini forti per affrontare il tema dei cambiamenti climatici. (...)

segue a pagina 13

## ENTRO UN MESE SI FARÀ LA BRETTELLA

### Bonaccini frigna, Figliuolo agisce Salvi i residenti della strada franata

di GIORGIO GANDOLA



Dopo le lagne sui social di Stefano Bonaccini, l'intervento del commissario Figliuolo e del ministro Salvi

vini danno la sveglia ai sindaci di Bologna e Fontanelice: la bretella sulla provinciale squassata dalla frana si può fare. Sarà realizzata entro un mese ed eviterà ai residenti di dover evacuare case e aziende agricole.

a pagina 12

## LA GRANDE EX TENNISTA: «FARLI GIOCARE CON LE DONNE È PATRIARCATO»

# Navratilova, pallate ai trans: «Maschi falliti»



SULLA BRECCIA Jerry Calà, 72 anni

### Jerry Calà a «Panorama» «Sono diventato attore facendo il liceo classico»

Con un nuovo film in uscita dopo l'estate, Jerry Calà si racconta a *Panorama*, ricordando i passaggi fondamentali della sua carriera: «Senza l'esperienza al liceo classico a Verona non mi sarei avvicinato al mondo dello spettacolo». Fondamentale il primo amore, quello con Mara Venier: «Stava a casa mentre la mia carriera sbocciava».

a pagina 19

di VALERIO BENEDETTI

Martina Navratilova, una delle più grandi tenniste di tutti i tempi, sfida il politicamente corretto e prende a racchettare i trans che pretendono di gareggiare con le donne: «Siete maschi falliti». Parlando di evidente ingiustizia, l'ex atleta russa contesta anche la Federazione americana, che appunto ha fatto gareggiare un uomo nei tornei femminili: «È patriarcato».

a pagina 18





Editoriale

Il lavoro povero senza Rdc  
LA COPERTA  
È PIÙ CORTA

EUGENIO MAZZARELLA

Confesso un certo disagio nella campagna di apprezzamento per i "benefici" effetti sul lavoro stagionale dell'abolizione del reddito di cittadinanza, già nel regime transitorio al passaggio previsto dal 1° gennaio 2024 all'Assegno di Inclusione per i soggetti "occupabili" con età compresa tra i 18 e i 59 anni. Si leggono dichiarazioni di associazioni datoriali del settore turistico e alberghiero di una notevole attenuazione della mancanza di almeno il 30% della forza lavoro che le aziende lamentavano a inizio anno, e che se continua così si potranno assorbire nei prossimi mesi alcune decine di migliaia di addetti, di cui i due terzi proverrebbero dagli ex percettori del RdC, o da chi teme di perderlo non rientrando nei requisiti dell'Assegno di inclusione varato dal governo Meloni. Né mancano gli aneddoti del ristoratore che ha rivisto ragazzi nell'esercizio a chiedere se c'era lavoro ai tavoli. Insomma, si stanno vedendo gli effetti del venir meno previsto, nel passaggio tra le due misure, del Rdc per 500mila persone. A nessuno pare venga in mente che il rischio è di assistere alla minore capacità "contrattuale" sul mercato del lavoro dell'esercito salariale di riserva cui attinge in Italia da sempre l'offerta di lavoro "povero", perché precario (stagionale) o poco remunerativo (laureati cui si offrono poche centinaia di euro, come si è più volte letto), senza tutele (lavoro nero). Il Rdc - in sé una misura civilissima di welfare quasi dappertutto in Europa a sostenere cicli di vita esistenziali di persone comuni, nei loro bisogni basilari, sempre meno allineati alle esigenze di flessibilità del mercato del lavoro - al di là del sostegno alla marginalità sociale dei suoi percettori, un effetto collaterale (per me positivo se non si riesce, come non si riesce, a fare di meglio sul piano strutturale) in aree "grigie" del mercato del lavoro in Italia, al Sud, nelle grandi città, lo aveva avuto, essendo impossibile credere che gli "occupabili" potessero tirare avanti con qualche centinaio di euro al mese (quel che garantiva il Rdc), preferendo restare sul divano anziché lavorare. E cioè di alzare la loro capacità contrattuale nel lavoro sommerso o in nero loro offerto. A quel che ho capito da non economista, il Rdc integrava in molti casi il diffuso lavoro "povero" presente sul mercato. Insomma, per dirla tutta, si poteva scegliere di accettare un lavoro "povero" migliore perché meno precario, in sostanza non "stagionale", e quindi su base annua più remunerativo. Un fai da te di un reddito personale meno di pura sopravvivenza. Diciamola così: non è certamente giusto, ma avessi avuto il Rdc, avrei preferito fare il cameriere in nero in un ristorante tutto l'anno anziché perderlo per lavorare due o tre mesi con un contratto stagionale magari altrove dal divano di mamma dove dormo. Questa è l'Italia reale, Signori. Ed è a questa Italia che vanno offerte condizioni sociali e di lavoro diverse dalla disperazione che ti spinge ad essere disposto ad accettare qualsiasi cosa, qualsiasi arrangio di vita per andare avanti. La vita non può dividersi tra chi si siede a tavola quando vuole e tra chi ti serve quando il ristorante è aperto, poi cavoli suoi. Ho ancora negli occhi le cose che vedevo da ragazzo di primissima mattina andando a scuola: i gradini di una chiesa dove si raccoglievano gli asfaltisti a giornata, che un caporale raccoglieva con la macchina. Non ne ho nostalgia. Bene o male il Rdc ha rappresentato un magari rabberciato strumento di *flexsecurity*, cioè quella cosa sul mercato del lavoro, di cui nessuno parla più, per dare un minimo di sicurezza in un mercato del lavoro troppo flessibile, che per molti si spezza male. Abbiamo bisogno di risposte strutturali su questo, non di guerre ideologiche sulla pelle dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro.

IL FATTO L'impegno nella riflessione etica sull'uso delle tecnologie: molte incognite, altrettante opportunità

# Intelligenze di pace

Il Papa mette l'IA a tema della Giornata del 1° gennaio: impatto profondo su vita sociale e attività umane. Benanti: regole perché gli algoritmi non diventino nuove "atomiche"

ERBIL Libere 6 ragazze yazide rapite dal Daesh



## Il ritorno a casa delle donne violate

SARA LUCARONI

L'anno del nono anniversario del genocidio, sarà forse ricordato per questo: sei ragazze salvate in un colpo solo. I video del loro arrivo all'aeroporto di Erbil hanno fatto il giro dei telefoni e dei social degli yazidi sparsi nel mondo: i baci sulla fronte ai genitori, i fiori e le lacrime provavano ad annientare da soli gli anni di prigionia. Erano poco più che bambine...

Servizio a pagina 11

GUERRA IN UCRAINA

## Gli Usa pronti a inviare a Kiev altri armamenti Manovre a Kharkiv

GIOVANNI MARIA DEL RE

Gli Stati Uniti forniranno ulteriori aiuti militari all'Ucraina. Mentre la Russia deve registrare un crollo degli introiti di gas e petrolio e i combattimenti sul terreno si inaspriscono, ieri Washington ha annunciato il nuovo pacchetto forte di 200 milioni di dollari. Cifra che costituisce la prima tranche dei 6,2 miliardi di dollari di aiuti precedentemente autorizzati.

Gambassi e Ottaviani  
a pagina 3

MIMMO MUOLO

Un tema inedito e molto attuale per la prossima Giornata mondiale della Pace, la 57ª. "Intelligenze artificiali e Pace". Lo ha scelto il Papa per la tradizionale ricorrenza del 1° gennaio. Anche quest'anno, dunque, l'argomento del Messaggio è stato annunciato con largo anticipo, mentre il testo papale sarà pubblicato all'inizio di dicembre. La notizia è stata comunicata dalla Sala Stampa vaticana, che ha diffuso un comunicato del Dicastero per lo sviluppo umano integrale. La prospettiva indicata, si inserisce nel dibattito che ha trovato largo spazio sui media negli ultimi tempi: sia per gli aspetti legati più direttamente all'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) negli scenari di guerra, sia per le ricadute di carattere antropologico.

Ognibene e Palmas a pag. 2

DECRETO Bce perplessa, forze politiche divise, applausi dalla Cisl. E l'Abi tace

# Tassa sulle banche: dubbi consensi e Borsa in caduta

NICOLA PINI

Fa discutere e divide il blitz a sorpresa del governo sugli extraprofiti degli istituti di credito. A Piazza Affari bruciati 9 miliardi. Trapelano i timori della Bce, mentre le grandi banche nascondono l'irritazione dietro il silenzio. Il Mef, sotto pressione, rivede il tetto massimo e prova a rassicurare: «Scarsi impatti su chi ha adeguato i tassi sulla raccolta». I sindacati approvano: «Norma da estendere ad altri settori». Pd e M5s, spiazzati, aprono lo scontro sulla «paternità» della misura. Per Meloni anche il nodo dei malumori di Forza Italia, che annuncia emendamenti.

Petrini e Saccò alle pagine 4 e 5



Christine Lagarde (Bce)

MELONI E PIANTEDOSI

## Stretta sugli irregolari: espulso chi è pericoloso

Spagnolo  
nel primopiano a pagina 6

DOPO I NAUFRAGI

## La disperazione di chi non trova vivi i familiari

Puglisi  
nel primopiano a pagina 6

RICOVERO IN OSPEDALE

## Messina Denaro la malattia avanza

Motta a pagina 8



DOPO IL GOLPE

## Niger, corsa per evitare il contagio della crisi

Zappalà a pagina 10

LO STORICO RUI RAMOS

## «I giovani a Lisbona un bagno di realtà»

Zanotti a pagina 15

## Il grande esule

Ogni giorno, ogni sera, ogni notte Charles Baudelaire cammina per le strade della città: Parigi cambia, rovine, erbacce... Nel ricordo, scrivendo i versi, il poeta rivede di colpo un'apparizione: un cigno, fuggito da un vicino serraglio, uscendo dalla gabbia. Raspa l'arido selciato con i piedi palmati, trascinando le bianche piume sul suolo sporco e scabro, spalanca il becco per abbeverarsi a un arido rigagnolo, mentre il bianco piumaggio si inzacchera di fango che sta asciugando, e polvere, e nel cuore ha infisso il lago in cui viveva felice... Baudelaire comprende la lingua dell'alato, che diceva: «Quando cadrà, pioggia? Quando

tuonerai, folgore?». E mentre gridava questo lamento disperato il suo collo si levava inutilmente verso quel cielo dove aveva volato libero, bellezza e nobiltà umiliate nel fango. E di colpo il destino di quel grande esule che ricorda i cieli e gli specchi azzurri dei laghi li, su una strada fangosa, svela il destino universale della grande anima imprigionata. E pensa ad Andromaca, la sposa del nobile Ettore fatta schiava da Pirro, rivede la donna nera smagrita e tistica, che cerca scalpicciando nel fango, con l'occhio attonito, dietro l'immenso muro di nebbia, le sagome assenti dell'albero di cocco dell'Africa Superba. E scrive per ogni anima offesa e umiliata, per ogni esule.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Preistorie

Roberto Mussapi

Agora

ANNIVERSARIO

## 80 anni fa Jägerstätter martire. Semeraro: «Fedeltà a Dio»

Il testo e Liverani a pagina 16

STORIA

## Nel Medioevo i santuari portarono la Terra Santa in Europa

Musarra a pagina 17

CALCIO

## Campionato arabo al via con tante stelle e molte ombre

Giuliano a pagina 19





# Il governo aiuta i più deboli SINISTRA SBANCATA

## Il centrodestra tassa le banche per aiutare le famiglie e tratta sui salari Crolla la balla dell'esecutivo anti-poveri. Dem e M5S balbettano E adesso arriva pure la stretta contro gli evasori

### Chi ha perso tempo? Conte ha ragione: meglio tardi che mai

ALESSANDRO SALLUSTI

Per una volta Giuseppe Conte l'ha azzeccata. «Meglio tardi che mai» ha detto il leader dei Cinque Stelle commentando l'ultimo decreto del governo sul prelievo degli extra profitti delle banche per finanziare i tagli di mutui e tassi. Già, meglio tardi che mai ripristinare un po' di equità economica e sociale, ma meglio tardi che mai anche mettere un po' di ordine nell'intoccabile mondo dei taxisti come in quello delle compagnie aeree così come togliere di mezzo definitivamente le restrizioni anti Covid. Ma anche meglio tardi che mai stringere accordi con i Paesi africani coinvolti nel traffico di esseri umani per arginare l'immigrazione illegale e meglio tardi che mai aver riportato in Italia Patrick Zaky liberandolo dalle ingiustizie egiziane. E se andiamo solo un po' indietro nel tempo meglio tardi che mai aver abbassato il cuneo fiscale a favore di aziende e lavoratori, aver detassato le tredicesime per mettere qualche euro in più nelle tasche degli italiani e rifatto partire l'occupazione arginando lo sciagurato reddito di cittadinanza. E ancora meglio tardi che mai aver messo in discussione gli accordi commerciali con la Cina che rischiavano di legarci mani e piedi a un paese ostile all'Occidente.

In altre parole: meglio tardi che mai avere avuto un governo di Centrodestra che in dieci mesi ha fatto ciò che i governi con Conte non sono stati capaci di fare in quattro anni e quelli precedenti di sinistra in dodici. Cosa questa che sta facendo andare ai matti una opposizione capace solo di parlare di trans e fascisti, di chiedere ogni giorno le dimissioni di qualcuno e di piagnucolare a dover lasciare poltrone che pensava di poter mantenere a vita.

Sì, è proprio come dice Giuseppe Conte: "meglio tardi che mai" può essere lo slogan di questo governo a cui certamente non è imputabile il "tardi", che non ha nel suo vocabolario la parola "mai", che non teme i poteri forti (leggi alla voce banche) né è attaccato ai sondaggi come un malato in rianimazione alla canna dell'ossigeno. Insomma, un governo opposto a quelli di Conte che fa alcune delle cose che Conte avrebbe voluto fare ma che non è riuscito per mancanza di coraggio, capacità e visione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPOSTA SUGLI EXTRA-PROFITTI

### Una mossa giusta, non una punizione

GIANLUIGI PARAGONE → a pagina 2

### A Monza il trofeo per Berlusconi



Marta Fascina ieri allo stadio

### Alla partita per Silvio riappare Marta

MASSIMO SANVITO

Sono 20.30 quando Marta Fascina imbecca il vialto che dal parcheggio interno all'U-Power Stadium di Monza porta alla scalinata della tribuna autorità. Stretta in un abito lungo blu, con borsetta abbinata in paillettes, scarpe bianche sportive, capelli raccolti in una coda perfetta (...)

segue → a pagina 11

### «Il tennis femminile non è per maschi falliti»

### La lesbica Navratilova contro i trans

RENATO FARINA

Il primo tweet è datato ore 6.52 del 7 agosto. La grande campionessa di tennis, Martina Navratilova, 66 anni, dice la sua sulla presenza di transgender ammessa dalla federazione americana del tennis al torneo di tennis femminile over 55. (...)

segue → a pagina 17



Martina Navratilova

### Allarmismo e cattiva informazione

### Cinquanta morti per caldo al giorno Ma sono soltanto numeri a caso

VITTORIO FELTRI

Confesso che, se non ci fossero i giornali, farei fatica a divertirmi. Ogni mattino vivo momenti di ilarità mentre sfoglio i quotidiani. Ad esempio, ieri, leggendo la Repubblica, mi sono imbattuto in questo titolo sensazionale: "L'impatto (...)

segue → a pagina 13



INQUADRA E ASCOLTA  
GRATUITAMENTE IL PODCAST

FAUSTO CARIOTI

L'immagine è quella di un formicaio impazzito. Assieme ai banchieri e agli azionisti dei loro istituti, che dovranno fare i conti con dividendi più magri del previsto, l'imposta straordinaria sui maxiprofiti delle banche ha colto di sorpresa l'opposizione. Soprattutto il Pd e i Cinque Stelle, dove trascorrevano le giornate a raccontare di un governo «che preserva le gerarchie sociali determinate dalle forme di capitalismo più selvaggio» (Andrea Orlando) e conduce «un attacco alla multidimensionalità della povertà» (Elly Schlein, ovviamente: solo lei parla così). Dicevano che «il modello etico ed economico» (...)

segue → a pagina 3

ANTONIO CASTRO  
→ a pagina 4

### Il portavoce di Rocca resta al suo posto I compagni pensanti difendono De Angelis

DANIELE DELL'ORCO

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha chiuso la "polemica estiva" che si è scatenata intorno ad un membro del suo staff, Marcello De Angelis, responsabile della Comunicazione alla Pisana. (...)

segue → a pagina 8

### Dopo Rovereto

### Pronto il piano della Meloni sulla sicurezza

PIETRO DE LEO

Il governo costruisce una reazione normativa alla vicenda di cronaca avvenuta a Rovereto che, in questi giorni, ha di nuovo traumatizzato l'Italia. Sollevando, per l'ennesima volta, interrogativi circa la gestione dei soggetti pericolosi fra gli immigrati. Il 37 enne (...)

segue → a pagina 6

### Il Pd strumentalizza Non confondete i clandestini con Marcinelle

PIETRO SENALDI

Anche la ricorrenza della tragedia di Marcinelle, dove l'8 agosto del 1956 persero la vita 136 minatori italiani, è stata usata come un'occasione per attaccare il governo. Solitamente il ritornello della sinistra in questa occasione è: anche i nostri nonni, e ancora prima (...)

segue → a pagina 6

### ALTRO CHE FASCISMO

### Nove anarchici indagati per terrorismo

PAOLO FERRARI

→ a pagina 9

### Deturpata con le bombolette spray

### Ultimo sfregio a Milano: vandalizzata anche la Galleria

DANIELA MASTROMATTEI

Stavolta non c'è di mezzo l'attivismo ambientale con cui si fa scudo l'ultima generazione (e dintorni) per imbrattare i nostri tesori artistico-architettonici. Stavolta sono vandali e basta, (...)

segue → a pagina 13



La Galleria imbrattata



## Tipi Sinistri

**INIZIATIVE ESTIVE** Parte oggi con Massimo Zamboni dei Cccp la serie di esperienze di vita per ridarci voce

Massimo Franchi pagina 15



## Culture

**PENSIERO DI DESTRA** Intorno al nuovo saggio di Francesco Germinario sulla critica agli intellettuali dal 1789

Claudio Vercelli pagina 10



## Visioni

**KEN LOACH** Ospite a Locarno 76 il regista inglese si schiera: «I capri espiatori della destra sono i migranti»

Cristina Piccino pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 187

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Matteo Salvini e Giorgia Meloni foto di Gregorio Borgia/Ap



# Minimo sindacale

*Dicono di voler tassare gli extraprofitti delle banche, concedono un incontro sul salario minimo prima delle ferie con le opposizioni per una volta riunite. Il governo Meloni ha lasciato per strada la «destra sociale» e ora tenta di recuperare. A suon di annunci e tavoli*  
pagine 2, 3

## all'interno

### Migranti/1

**Espulsioni veloci e Cpr. In arrivo la nuova stretta**

Viminale al lavoro su un nuovo pacchetto sicurezza con norme più severe nei confronti dei migranti irregolari. Il testo atteso in consiglio dei ministri per settembre.

MARINA DELLA CROCE  
PAGINA 4

### Migranti/2

**Caccia agli avvocati che «aiutano» i profughi in Gb**

Gli avvocati come gli scafisti. Nella sua lotta contro l'immigrazione il governo britannico rivolge i suoi strali a un'altra categoria professionale, quella degli avvocati.

LEONARDO CLAUSI  
PAGINA 4

### Ue-Africa

**Uno sterminio quotidiano di persone**

FLORE MURARD-YOVANOVITCH

Le foto dell'orrore. I cadaveri di uomini, donne e bambini morti di fame e di sete in pieno deserto al confine tra Tunisia e Libia per abbandono e respingimento in pieno Sahara - le vittime, erano state scacciate da poliziotti tunisini -, non sono state inquadrate in maniera adeguata come importanti prove del «migranticidio» in corso.

— segue a pagina 4 —

## DOPO HOLLYWOOD, TOCCA AL SETTORE PUBBLICO: VOGLIONO SALARI DIGNITOSI

# Los Angeles, città in sciopero

Un'estate così calda Los Angeles non la vedeva da decenni. Dopo gli sceneggiatori (12mila) e gli attori (170mila) in sciopero da maggio, continua l'onda di mobilitazioni di lavoratrici e lavoratori. Chiedono salari adeguati a un costo della vita che si impenna e che

subisce la fine degli aiuti governativi dell'era Covid, allargando ancora di più la forbice delle disuguaglianze sociali. Ieri hanno incrociato le braccia 11mila dipendenti pubblici: addetti agli sportelli comunali, ai rifiuti, al traffico, ai servizi aeroportuali. Il risultato è

una città paralizzata. A fermarla anche gli scioperi a singhiozzo che da settimane impegnano 30mila impiegati del settore alberghiero e dell'intrattenimento, moltissimi di loro ispanici che tengono in piedi la macchina da soldi turistica che è la California del sud. Cittadini

e turisti, ora, girando Los Angeles non possono non imbattersi in un qualche picchetto. Perché a segnare la rovente estate californiana è sempre di più il rinnovato protagonismo dei sindacati, di cui - in vista del voto - Biden non potrà non tener conto. **LUCA CELADA A PAGINA 8**



## Lele Corvi



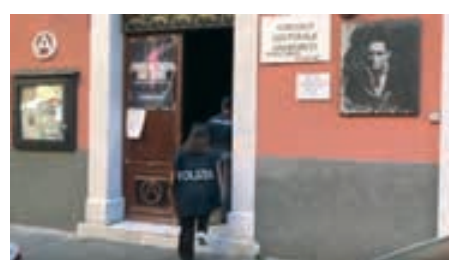
### ATENE

**Nazi-ultras croati uccidono tifoso**

Vigilia tragica della partita valida per i preliminari di Champions League tra Aek Atene e Dinamo Zagabria. I famigerati Bad Blue Boys, sostenitori della squadra croata che la Uefa ha bandito da tutti gli stati europei, scatenano la caccia al tifoso della squadra ateniese: muore un 29enne accoltellato davanti allo stadio nel quartiere Nea Philadelphia. Tra i feriti grave un tredicenne. Partita rinviata. La polizia disponeva di tutte le informazioni utili per prevenire l'accaduto, ma non ha mosso un dito. **DELIOLANES A PAGINA 8**

### TRA GENOVA E CARRARA

**Retata stile Ottocento per la rivista anarchica**



Un arresto in carcere, quattro domiciliari e quattro obblighi di dimora. Magistratura e polizia di Genova fanno scattare un blitz contro gli anarchici in quattro città. Nel mirino una rivista stampata, *Bezmotivny - senza motivo*, accusata di fomentare attività terroristiche che però aveva chiuso per mancanza di forze. **DIVITO E ROVELLI A PAGINA 5**

### MAI COSÌ CALDO

**Lo «spaventoso» record di luglio**

Luglio 2023 resterà nella storia, almeno per i prossimi dodici mesi. Ieri è arrivata la conferma delle anticipazioni diffuse da Copernicus: quello appena passato è il mese più caldo nella storia dell'umanità, a livello globale. «Questi record hanno conseguenze spaventose sia per le persone che per il pianeta, esposto a eventi estremi sempre più frequenti e intensi» ha commentato Samantha Burgess, vicedirettrice del servizio di osservazione della Terra dell'Unione europea, «è urgente ridurre le emissioni globali di gas serra». **MARTINELLI A PAGINA 7**

### I FUNERALI A BRAY

**La peculiare irlandesità di Sinéad O'Connor**



Al funerale (islamico) di Sinéad O'Connor il presidente Higgins, il primo ministro Varadkar, Bono e Bob Geldof, per le strade di Bray, a sud di Dublino, la processione dei fan. Il ricordo di Paolo Zaccagnini: «Poteva avere il mondo ai suoi piedi ma non ha saputo reggere l'urto dello show business». **TERRINONI, CRIPPA A PAGINA 16**





Il ministero della Salute rivela che a luglio i decessi in Umbria sono aumentati del 5% proprio nelle giornate di bollino rosso

# E' un caldo che uccide

## I carabinieri che salvano gli animali

di Anna Maria Minelli

ASSISI

Recupero, cura e reimmissione nell'ambiente naturale puntando anche sulla divulgazione come strumento di polizia sociale ...

[continua alle pagine 4 e 5]

## Chilo di droga sepolto in giardino

di Flavia Pagliochini

BASTIA UMBRA

Funziona la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine: a Bastia Umbra infatti, grazie anche a una segnalazione dei residenti, i carabinieri ...

[continua a pagina 18]

di Nicola Uras

PERUGIA

L'ondata di caldo che ha travolto l'Italia a luglio ha provocato tanti morti in Umbria da registrare un aumento di decessi rispetto alla media degli anni precedenti nello stesso mese. L'afa ha colpito duramente e ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Intanto il pianeta ha raggiunto le temperature medie più alte di sempre

## Medico vittima di uno schianto



Muore nell'incidente L'ex chirurgo e vicesindaco di Cascia, Alberto Gentili, ha perso la vita a 75 anni → a pagina 29 Chiara Fabrizi

## Grave sedicenne di Città della Pieve Pestato a sangue per uno sguardo

di Gabriele Burini e Nicola Torrini

CITTÀ DELLA PIEVE

Forse la spietata punizione per uno sguardo di troppo a una ragazza, forse la cruenta risoluzione di vecchie questioni ...

[continua a pagina 17]

## Un ternano la mente di una banda Fatture false per 200 milioni

di Maria Luce Schillaci

TERNI

Una maxi frode con fatture false per 200 milioni di euro per prodotti informatici, un giro enorme che ha portato a un sequestro preventivo da 32 milioni ...

[continua a pagina 31]

### L'intervista

Terry Gilliam, regista

## "Cerco un progetto per film in Umbria"

di Anna Lia Sabelli Fioretti

Intercettarlo nelle sue apparizioni-sparizioni a Montone durante la recente edizione di Umbria Film Festival è stato impossibile: in molti lo tiravano per la giacchetta anzi, per essere precisi, per la sua eterna camicia ...

[continua a pagina 9]

Camionista finisce nei guai a Perugia  
Va a prostitute e rimedia multe per 2 mila euro → a pagina 13

Il campione è morto lunedì a 46 anni  
Un corteo di moto a Terni per ricordare Giansanti → a pagina 32 Giorgio Palenga

Album



d'estate

Panorami d'autore  
A Trevi c'è il teatro sotto le stelle

→ a pagina 37

**VINARELLI 2023** Agosto Torgianese  
11 - 20 Agosto  
A TORGIANO 40° EDIZIONE

serata Agosto 10  
Calici di Stelle

serata Agosto 21  
VINARELLI

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

NUOVA SEDE → SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com

## LA REAZIONE DEI MERCATI

# Anche le banche piangono

*La tassa sugli extraprofitti terremota la Borsa: Piazza Affari la peggiore d'Europa, bruciati oltre 9 miliardi. Ma Giorgetti: ci sarà un tetto*

### I SORDI

di **Augusto Minzolini**

Che la tassazione degli extra-profitti delle banche non sia un provvedimento liberale, non fosse altro per amore di verità, va riconosciuto. In fondo il precedente di questi tempi lo trovi solo in Spagna che è un Paese governato da un premier socialista. Penalizzare sia pure indirettamente chi investe sui titoli bancari e, visto la presenza che hanno nel settore, pure le assicurazioni, non è certo un provvedimento che può piacere ai seguaci di Bruno Leoni. E non per nulla il mercato, mosso dai fondi di investimento, ha reagito alla sua maniera, bocciando la misura: ieri le azioni dei principali istituti bancari italiani sono precipitate. Motivi? È una scelta che colpisce gli azionisti, mette a rischio gli istituti di credito più deboli e probabilmente non fa impazzire di gioia Bankitalia. Non per nulla l'Abi già nel dicembre scorso aveva messo in guardia il ministro dell'Economia sulle conseguenze di una simile misura. E anche il partito più liberale del centrodestra, cioè Forza Italia, non ha nascosto un certo disappunto (sembra che quando è stata presa la decisione in Consiglio dei ministri Antonio Tajani non fosse presente) e propone già emendamenti di modifica. Ma a quanto pare il governo è rimasto sordo.

Ma come spesso avviene la verità sta nel mezzo. Anche le banche, infatti, sono rimaste sorde ai problemi che l'aumento dei tassi ha posto a chi deve pagare il mutuo e alle imprese che chiedono prestiti. Certo la maggiore responsabilità è della Bce che dopo la felice parentesi di Mario Draghi si è di nuovo chiusa nella sua torre d'avorio di Francoforte e ha continuato a perseverare nella sua politica di aumento dei tassi senza guardare in faccia la realtà. Ciò non toglie che gli istituti di credito, grazie all'aumento dei tassi, abbiano maturato extraguadagni, abbiano aumentato i tassi di interesse dei loro prestiti ma, nel contempo, e qui l'atteggiamento non è comprensibile, gli interessi che pagano ai correntisti siano rimasti gli stessi. Cioè quasi zero. Come se il denaro dato in prestito dalle banche fosse più prezioso di quello che i cittadini comuni tengono nei caveau. Per chi è in difficoltà per i mutui gli istituti bancari, invece, hanno fatto poco o niente: si è trattato di misure, diciamo, pallide, rispetto ad una situazione che si è fatta sempre più problematica e che purtroppo discende anche da tutto quello che ha provocato la guerra in Ucraina, cioè l'innalzarsi del costo delle materie prime che ha favorito il processo inflattivo. Era giusto aspettarsi una maggiore solidarietà.

Purtroppo, però, l'Italia è un Paese di sordi. Nessuno prende atto del problema o si muove di sua iniziativa. Mancano i taxi? Beh, la categoria se ne frega, tergiversa, fa ammuina dimenticando che alla base di quell'attività c'è un servizio pubblico che va espletato come si deve. Per cui alla fine il Governo è stato costretto ad intervenire. Con le banche il discorso non è stato tanto diverso. Ed è evidente che essere indotto ad usare la legge non può non pesare ad uno schieramento che ha al suo interno chi si proclama liberale.

La verità è che paghiamo un limite atavico, quasi strutturale del nostro Paese: da noi non si fa sistema. Un limite che trovi nell'economia, come nella politica o nella società. Ad esempio, le ragioni per aumentare i prezzi sono venute meno, ma da noi quando si aumentano non si torna mai indietro (la Spagna è di nuovo al tasso normale di inflazione annua del 2%). È una questione di mentalità. Tutti coltivano i propri interessi, nessuno si preoccupa dell'interesse generale.

**Marcello Astorri e Gian Maria De Francesco**

■ Quando ieri sera il ministero dell'Economia ha diffuso una nota relativa alla tassa sugli extraprofitti accennando a un tetto, l'umore dei top manager degli istituti italiani è leggermente migliorato.

alle pagine 2 e 3

**GLI ISTITUTI DI CREDITO**

**Manager in silenzio (in attesa della Bce)**

servizio a pagina 3

**LA MOSSA DI SÁNCHEZ**

**Il precedente spagnolo per «pagare» la guerra**

servizio a pagina 2

**AI ROSSONERI IL TROFEO DEDICATO AL CAVALIERE**

**Milan e Monza ricordano Berlusconi «Il presidente sempre nel cuore»**

**Nino Materi e Franco Ordine**

a pagina 27



**COMMOZIONE** Le maglie di Milan e Monza sul seggiolino di Berlusconi

**IL LEGALE: «BASTA 41 BIS»**

**Messina Denaro operato: è grave**

Felice Manti a pagina 15

**A CAPRI TRA RINCARI E (POCHI) SERVIZI**

**Almeno sorridete ai turisti mazziati**

di Pier Luigi del Visco a pagina 16

**ATTACCHI AI TRANSGENDER NELLO SPORT**

**Navratilova, l'icona gay contro i trans**

Marco Lombardo a pagina 28

**CITTÀ ALLO SBANDO**

**Sfregio al cuore di Milano Vandalizzata la Galleria**

di **Giannino della Frattina**



con **Chiara Campo** a pagina 14

**SBARCHI RADDOPPIATI**

**Meloni prepara la stretta sulle espulsioni dei migranti**

di **Adalberto Signore**

■ Lunedì sera, passate da qualche minuto le otto e mezzo e dopo un Consiglio dei ministri di quasi tre ore, Giorgia Meloni e il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si sono spostati nell'ufficio della premier per un faccia a faccia di circa un'ora tutto dedicato al tema sicurezza.

con **Borrelli e Raffa** a pagina 8

**L'AFFONDO DELLA ASPESI**

**Se i progressisti non smettono di odiare la premier**

di **Valeria Braghieri**

a pagina 4

**LE POLEMICHE SULLA STRAGE DI BOLOGNA**

**De Angelis resta al suo posto L'inchiesta scagiona i Nar**

**Luca Fazzo e Stefano Zurlo**

■ Ma quanti fascisti c'erano, il 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna? Per quale motivo esponenti di gruppi diversi, lontani e spesso contrapposti tra di loro, avrebbero dovuto darsi appuntamento per realizzare una strage che aveva bisogno dell'opera di una o due persone?

con **Licenti** alle pagine 6-7

**L'INTERVISTA: DI RIENZO**

**«Gli intellettuali di sinistra? Flirtarono a lungo con le Br»**

**Matteo Sacchi**

a pagina 7

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 agosto 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Città della Pieve

**Difende la sua amica  
Pestato a sangue  
In fin di vita a 16 anni**

Servizio a pagina 19

**LA NAZIONE**  
Il tuo quotidiano  
ovunque ti trovi



lanazione.it/quotidiano-estate



## Tasse sui profitti, banche a picco in Borsa

Dall'imposta prevista dal governo fino a 4 miliardi per i mutui prima casa. Tonfo degli istituti di credito: bruciati 9 miliardi in un giorno  
**Intervista al ministro Ciriani:** «Misura necessaria per le famiglie». **Intervista al banchiere De Mattia:** «Per i correntisti rischio aumenti» da p. 2 a p. 5

Specchio delle opposizioni

**Non si risponde  
al populismo  
col populismo**

Raffaele Marmo a pagina 2

Il confine tra arte e deturpamento

**Non provate  
a chiamarli  
writer**

Matteo Massi a pagina 8

Gli scontrini pazzi dell'estate

**Condividere  
è un valore  
senza prezzo**

Viviana Ponchia a pagina 9

**MIROSLAV, IL FIGLIO DI SINISA MIHAJLOVIC DIVENTA ALLENATORE  
«CARO PAPÀ SARAI SEMPRE LA MIA ISPIRAZIONE E IL MIO ORGOGLIO»**



Sinisa Mihajlovic  
con il figlio Miro

# NEL NOME DEL PADRE

Marchini a pagina 16

DALLE CITTÀ

Operazione della Dda

**Anarchici  
in manette  
per terrorismo  
Blitz a Carrara**

Luparia a pagina 18

Lucca

**Si tuffa in mare  
per salvare i figli  
e muore annegato**

Servizio a pagina 19

Pisa

**La Torre pendente  
compie 850 anni  
Simbolo globale**

Castelli a pagina 17



Lascia il carcere sorvegliato a vista con un maxi spiegamento di forze

**Il superboss trasferito in ospedale  
Messina Denaro operato d'urgenza**

G. Rossi a pagina 14



Sfregiato il cuore di Milano

**Raid dei vandali  
in Galleria**

Vazzana a pagina 8

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

## IL TROFEO BERLUSCONI

Il ritorno di Marta Fascina accanto a una sedia vuota

STEFANO SCACCHI - PAGINA 11



## LA SOCIETÀ

Noi costretti a essere ipocriti tra vizi privati e pubbliche virtù

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 29



## LA CULTURA

Cassi, il comunista abiurato per la grazia ricevuta dal Duce

GIOVANNI DE LUNA - PAGINE 28-29



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.217 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



INTERVISTA A NORDIO: "SULL'ABUSO D'UFFICIO NON TORNO INDIETRO. IL GARANTISMO NON ESISTE, SACRA L'AUTONOMIA DEI GIUDICI"

## "Così cambierò la Giustizia, sintonia con Meloni"

FRANCESCO GRIGNETTI

Il ministro Carlo Nordio è stato un protagonista dell'ultimo Consiglio dei ministri. Suo il decreto legge che estende l'area delle intercettazioni e innalza le pene ai piromani. Non proprio quel che ci si attendeva da un giurista che voleva ridurre i reati. Ma assicura di non sentirsi a disagio: «Non esistono i panni del garantista o del giustizialista - dice - ma la complessità della realtà». Sembra lontano il tempo dei libri. - PAGINA 3



## LA MAFIA

Messina Denaro operato "Basta stare in carcere"

RICCARDO ARENA

Come Bernardo Provenzano, come Totò Riina, che sembrano non dover morire mai, anche Matteo Messina Denaro, il capomafia di Castelvetro, potrebbe essere entrato nell'ultima fase della vita. - PAGINA 4

## LA STRAGE DI BOLOGNA

De Angelis l'intoccabile tutta la destra è con lui

GIANNI OLIVA

Le esternazioni di Marcello De Angelis sono state rozze nella sostanza (se qualcuno "sa" che cosa è davvero accaduto a Bologna va in Procura, non sui social), offensive nella forma, ridicole nella ritrattazione tardiva. CAPURSO - PAGINE 12-13

## L'INCHIESTA

Avere vent'anni oggi l'ansia-generation e le colpe dei genitori

ELENA STANCANELLI



Che forma prenderà la loro rabbia? Sanno cos'è il mondo, molto più di quanto non lo sapessimo noi alla loro età. Per conoscere bisognava viaggiare ed erano pochi quelli che potevano farlo. Loro viaggiano, perché costa meno, e quando non viaggiano sono in contatto con coetanei che abitano chissà dove. Coi quali parlano in un inglese che non hanno avuto bisogno di studiare.

COMAIE FAMA - PAGINE 22-23

PARLA IL MINISTRO URSO: "BENZINA CARA PER COLPA DEI RAFFINATORI, INTERVERREMO. CON I TASSISTI APERTI ALLE MODIFICHE"

## Tassa sulle banche, stop di Forza Italia

Tajani: la modificheremo in Parlamento. Crollo in Borsa: bruciati 9 miliardi. L'Abi pronta al ricorso

MANUEL FOLLIS, FRANCESCO OLIVO, SANDRA RICCIO, FRANCESCO SPINI

«La tassa sugli extraprofitti l'hanno già pagata i risparmiatori. Il primo effetto è stata una grande distruzione di ricchezza», fa notare un banchiere. Sui mercati ieri sono andati in fumo in una sola seduta, in cui l'indice generale Ftse Mib ha ceduto il 2,12%, circa 15 miliardi di capitalizzazione, quasi 9 miliardi dei quali evaporati dalle banche. - PAGINE 6-9

## IL DIBATTITO

IL CARO MUTUI ANDAVA FRENATO

PIETRO GARIBALDI

In pieno agosto e nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva, il governo ha deciso di tassare in maniera straordinaria i profitti delle banche. Per la maggior parte degli italiani sotto l'ombrello, l'iniziativa estiva del governo Meloni appare probabilmente una scelta ovvia, indiscutibile e forse anche tardiva. Se guardiamo invece alla prospettiva degli investitori internazionali e alla credibilità del sistema Paese, la decisione del governo è molto più complicata. - PAGINA 27



MA IO VIDIMOSTRO CHE NON SERVIRÀ

VERONICA DE ROMANIS

Il governo ha deciso di tassare gli utili delle banche. Nello specifico, gli istituti di credito dovranno versare il quaranta per cento degli extra profitti dell'anno in corso e di quello passato. L'idea di tassare i profitti "extra" (ma, poi, come si definisce la quota extra?) non è certamente nuova. Ci aveva provato il governo Draghi tassando quelli delle imprese energetiche. La decisione non si è rivelata molto fortunata. Diverse aziende hanno fatto ricorso e non hanno versato all'erario l'importo dovuto. - PAGINA 27



JOVANOTTI E L'ESTATE DELLA CADUTA IN BICI: TRA OSPEDALI E AMICI

"Penso sempre positivo"

PAOLA ITALIANO



La voglia di volare, la sventura di cadere. Ma anche la forza di rialzarsi, di pensare positivo anche mentre si indovina chiaramente un dolore fisico infernale. - PAGINA 21

MICHELE LUGARESÌ/MAIKID/INSTAGRAM JOVANOTTI

## LA POLEMICA

Io chef stellata vi dico non roviniamo tutto con 2 euro di piattino

CRISTINA BOWERMAN



Che faccio... taglio (il tramezzino)? È ispirata alla famosa frase del salumaio che tenta sempre di aggiungere qualche grammo all'ordine del prosciutto per incassare qualche centesimo in più. Ma si sa, centesimo qui, centesimo lì, alla fine della giornata sono bei soldini. Pochi giorni fa, leggo l'episodio relativo al tramezzino tagliato in due per il modico costo di 2 euro. - PAGINA 27

ANDRETTA - PAGINA 20

## BUONGIORNO

Fra le tante obiezioni avanzate dai liberali più ortodossi al prelievo fiscale aggiuntivo sugli extraprofitti delle banche, la meno convincente è quella per cui, di conseguenza, se le banche avranno extraperdite toccherà poi sussidiarle. Esattamente quanto è stato fatto per Monte dei Paschi o per le banche venete, quando si produssero in acquisizioni sconsiderate e stavano finendo gambe all'aria. La logica era di tutelare i risparmiatori allora dalle extraperdite e oggi dagli extraprofitti. Non è un paese per liberali, da sempre, altro che ordoliberalismo, e talvolta è pure un bene in una società con la gobba come la nostra. E allibisco al tweet iroso del mio vecchio amico Nicola Porro, accompagnato dall'hashtag #altrocheliberali. Poiché Nicola ha riposto varie e vane speranze liberali, tutto potevo

## Liberali con la gobba

MATTIA FELTRI

immaginare fuorché le riponesse anche in Giorgia Meloni, che di liberale non ha nemmeno l'ambizione. Non conosce e non pratica la separazione dei poteri, essendosi appropriata di quelli legislativi e in parte di quelli giudiziari, non conosce e non pratica il garantismo costituzionale, ma soltanto un garantismo occasionale e confuso, vive la presidenza del Consiglio con un'indole proprietaria, dentro e fuori la Rai - e tutto questo in piena continuità coi predecessori e in sintonia col sentimento del paese. In economia, oltre alla questione degli extraprofitti, ha cercato di controllare i prezzi della benzina, i prezzi al supermercato, niente liberalizzazione delle spiagge, niente liberalizzazione dei taxi, e cioè niente di nuovo: il solito pane, solo più duro. Bentornato fra noi, compagno Porro. —

**CZ** CENTRI DENTALI ZANARDI

PROSSIMA APERTURA  
**NOVARA**

PERCHE ANDARE ALL'ESTERO?

Numero Verde  
**800.200.227**

[CENTRIDENTALIZANARDI.IT](http://CENTRIDENTALIZANARDI.IT)



**ASSISTENZA MEDICA**   
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA**   
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

**€ 1,40\*** ANNO 145 - N° 238  
 ITALIA  
 Sped. in A.P. 01/05/2003 (conv. L. 44/2004) art. 1, comma 10/02/04

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

Mercoledì 9 Agosto 2023 • Santa Teresa Benedetta

**Fino a 3 chili in più Ferragosto, salta la prova costume: prendiamo peso come a Natale**  
 Arcovio a pag. 19



**Mistero Matic: addio vicino. La Roma punta tutto su Marcos Leonardo. E può arrivare Zapata**  
 Lengua nello Sport



**Il direttore del Tg5 170 anni di Mimun: «Non sono obiettivo solo quando parlo della mia Lazio»**  
 Graldi a pag. 23



**Il caso Dubai I modelli di sviluppo che agitano l'Europa**

Francesco Grillo

Uno dei film più visionari nella storia del Cinema risale a cento anni fa. Il regista tedesco Fritz Lang prova ad immaginare una città - Metropolis - che diventa la rappresentazione di un futuro collocato ai nostri giorni. Cento anni dopo, a osservare una metropoli come Dubai non si può non pensare a quella visione che è diventato manifesto del futurismo e ispirazione di grandi film di fantascienza. Più che a New York o a Shanghai, a Dubai l'uomo ha creato dal nulla un mondo fatto di grattacieli sfavillanti, eleganti metropolitane di superficie, fiumi e isole artificiali. Un mondo rapido nel quale convive un'economia che sembra poter comprare tutto (compreso il nostro calcio); e milioni di migranti che sopravvivono con poche centinaia di euro al mese per tenere i figli all'università in Pakistan o Sri Lanka. Un futuro veloce di cui l'Europa non può non tener conto cullando un senso di superiorità che non ci possiamo più permettere.

Cinquantamila abitanti nel 1970. Novecentomila nel 2000. Oggi sono quasi quattro milioni. Con un'età media di 27 anni e per l'85% immigrati che vengono da tutto il mondo. Sono i numeri della demografia a dire meglio di quelli del Prodotto Interno Lordo del successo (o del declino) di una società. Quelli di Dubai sono importanti perché indicano una strada di sviluppo ad un'intera Regione che sta cercando di uscire da un lungo periodo (...)

Continua a pag. 18

## Aiuti per fisco e caro-mutui con la tassa sugli extraprofitti

► La dote di circa 2 miliardi destinata al taglio del cuneo e al fondo casa Le banche giù in Borsa, il governo alleggerisce i parametri del prelievo

ROMA Tassa sugli extraprofitti, con il gettito previsti aiuti per il caro-mutui e per il fisco **Bechis, Dimito, Pucci e F. Sorrentino** da pag. 2 a pag. 5

**Proroga a fine anno dei lavori per le villette**

**Poste torna a spingere il Superbonus: acquisterà i crediti dei proprietari**

ROMA Superbonus, Poste Italiane ha annunciato ieri la riapertura del servizio di acquisto per tutti i crediti edilizi cedibili a partire dai primi giorni di ottobre. Una mos-



sa che potrebbe almeno in parte ridare spinta ai lavori rimasti bloccati per l'impossibilità di cedere il credito.  
**Andreoli e Orsini** a pag. 15

**Le polemiche sulla strage di Bologna**

**E Rocca chiude il caso De Angelis «Ci siamo chiariti, resta in Regione»**

ROMA Marcello De Angelis resta al suo posto. Dopo la bufera scatenata dalle affermazioni sulla strage di Bologna, il responsabile della co-



municazione della Regione Lazio non farà alcun passo indietro, come continua a chiedere l'opposizione.  
**Rossi** a pag. 6

**Marcinelle, il ricordo Mattarella: «Tenere salda la tutela dei lavoratori»**

ROMA Erano le 8 e 10 dell'8 agosto 1956. A Marcinelle un corto circuito diede il via a un incendio, d'impeto velocemente tra centinaia di litri d'olio e il legno delle strutture. Nelle gallerie superiori colpi il fuoco, mentre più in basso, a oltre mille metri sotto terra, il fumo soffocava i minatori intrappolati. Morirono in 252, 136 dei quali italiani. Se ne salvarono una dozzina. Nella doppia ricorrenza di Marcinelle e della 22ma "Giornata Nazionale del Sacrificio del Lavoro Italiano nel Mondo", il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha commemorato «tutti i connazionali caduti sul lavoro all'estero». E ha aggiunto: «Tenere salda la tutela di tutti i lavoratori».

Palmi a pag. 7

**Il dolore dell'attrice per la morte del compagno Bryan Randall**



**Bullock: ho perso l'uomo della mia vita**

Sandra Bullock con il compagno Bryan Randall: facevano coppia dal 2015 (AG WAGES) PALURA a pag. 11

## Roma, nuovo progetto per i Fori Imperiali «Evitato lo scempio»

► Stop al piano che prevedeva opere moderne tra i reperti dopo la campagna del Messaggero

Fernando M. Magliaro

I Fori Imperiali sono salvi. Nei giorni scorsi è andato in scena un vertice fra il ministro della Cultura, Gennaro Sanguliano, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per rivedere il più che discusso progetto di rifacimento di via dei Fori Imperiali inserito fra le opere del Giallo e del Pnr. Dopo la campagna de *Il Messaggero* saltano le opere moderne tra i reperti e il progetto dell'Archeotram.

A pag. 9

**Il boss ha un tumore Messina Denaro operato d'urgenza «Mai mi pentirò»**

Michela Allegri

Messina Denaro si aggirava, ricoverato all'ospedale di L'Aquila. Ai pm disse: «Non mi pentirò mai».

A pag. 12

**Città della Pieve**

**Botte per difendere la fidanzatina: in coma a 16 anni**

Michele Milletti

Un ragazzino di 16 anni è ricoverato in terapia intensiva a Perugia dopo aver subito un'aggressione in un locale a Città della Pieve da parte di un coetaneo. I due avrebbero litigato per dei pesanti commenti rivolti alla fidanzatina della vittima, che poi sarebbe stato spinto e avrebbe battuto la testa. Operato d'urgenza a Perugia, è in gravi condizioni. Indagato l'altro ragazzino.

A pag. 30



**Il Segno di LUCA**

**IL LEONE FAVORITO**

La configurazione di oggi ha qualcosa di impetuoso che ti spinge a muoverti in modo diverso, dando retta a una tua voce interiore che non è disposta a fare concessioni. Questo tuo lato estremista è anche molto seducente e affascina le persone che ti stanno vicino, accendendoti il fuoco dell'ambizione e la tua leadership. È nel lavoro che questa sorta di vulcano avrà gli effetti più spettacolari. Dietro allo strappo c'è un'idea geniale. MANTRA DEL GIORNO I cambiamenti sono sempre osteggiati.

L'oroscopo a pag. 18

\* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Torromarcom € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'ombra 1983. Le scudette del cuore\* • € 6,90 (solo Roma)



# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 9  
Agosto 2023



<b>Legalmente</b> Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmedia.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecco	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 757091
	Napoli	081 2473111
	Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
«Per il ricorso al Consiglio di Stato si può sperare», parola del prof Bartolini  
Losito nello Sport



**La storia**  
Da Spoleto alla Lucchese, la favola di Manuel Leone  
Petroni nello Sport

**Terni**  
Primi applausi dei tifosi in allenamento a Narni per i rossoverdi dopo il ritiro di Cascia  
Grassi nello Sport



## L'area protetta diventa base di spaccio, blitz per arrestare i pusher accampati

► Anche da Siena per comprare coca ad Allerona

TERNI Il market della droga stavolta è stato aperto a Villalba di Allerona, nel parco protetto della Selva di Meana. Frequentato da escursionisti e camminatori ma diventato meta dei viaggi illegali di chi sa che lì è possibile reperire cocaina e hashish senza difficoltà. Al lavoro nel bosco dell'orvietano ci sono sei marocchini tra i 30 e i 40 anni.

Giglia pag. 41

### Operazione sicurezza a Perugia

## Guerra ai balordi nei parchi A Fontivegge multe per l'alcol

PERUGIA Dai parchi a Fontivegge, da Perugia fino a Città di Castello, la lotta per la sicurezza passa per i controlli sempre più serrati. Con la polizia di Stato e la polizia locale che in pochi giorni hanno controllato quasi trecento persone. A

partire proprio dalla zona della stazione, dove proseguono i controlli straordinari della polizia di Stato contro microcriminalità, degrado, furti e spaccio che hanno visto impegnata una task force.

Priolo a pag. 34

## Incidente a Leonessa, Suv contro furgone



## Tragico schianto, muore il medico Angelo Gentili

Il Suv su cui viaggiava il medico Angelo Gentili (nel tondo) dopo lo scontro con un furgone a Leonessa

Ilaria Bosi

Sccontro tra un Suv e un furgone del latte, muore a 75 anni il dottor Angelo Gentili, per anni punto di riferimento - come chirurgo - degli ospedali di Cascia e di Norcia. L'incidente si è verificato ieri mattina, poco prima delle 8, lungo la strada provinciale reatina

Cascia-Terzone, non lontano dal confine con l'Umbria. Lo stimato medico, che nei primi anni duemila è stato anche vicesindaco di Cascia, si stava recando, con molta probabilità, nei terreni di Terzone, vicino a Leonessa, come faceva praticamente ogni giorno. Gentili era alla guida del suo Suv.

Apag. 39

## Il nodo reggenze Scuola, arrivano diciassette super presidi

PERUGIA Agosto caldo per le nomine. Oltre quelle in ruolo dei docenti in base al contingente assegnato all'Umbria di 582 assunzioni, di cui più di un terzo per il Sostegno, sono in arrivo le nomine dei dirigenti scolastici reggenti. Anche quest'anno saranno 17 i superpresidi che dall'1 settembre dovranno governare, oltre la scuola di titolarità, anche uno degli altri istituti rimasti senza capo dopo le operazioni di mobilità. Le domande per manifestare la disponibilità al doppio incarico sono scadute giovedì scorso e l'Ufficio Scolastico regionale sta lavorando per arrivare all'atto di nomina.

Gasperinia pag. 31

## Terni, l'ospedale Casciari: «Tagli alle liste d'attesa ma pochi medici»



TERNI Il dg Andrea Casciari: il Santa Maria resta aperto per ferie, pur garantendo il riposo al personale, per tagliare le liste d'attesa; un bilancio di nuovo in utile, ma mancano medici in molti reparti ed è difficile reperirli.

Golini a pag. 40

# Botte per la fidanzata: in coma a 16 anni, denunciato coetaneo

► Follia a Città della Pieve: il ragazzino ha riportato un'emorragia cerebrale. Operato d'urgenza a Perugia

Michele Milletti

Corso in ospedale per salvargli la vita. Un'operazione per ridurre l'emorragia cerebrale di cui è stata vittima. È la follia successa nella serata di lunedì a Città della Pieve. In un locale si è scatenata una lite tra due sedicenni a seguito di un pesante apprezzamento fatto da uno alla fidanzatina dell'altro. I due si sono affrontati e il giovane che voleva difendere la sua ragazza ha avuto la peggio, sbattendo la testa contro una struttura metallica. Ora è in coma.

Apag. 30

### Perugia, il racconto dell'emergenza

## Tredici scout in Corea trasferiti per il rischio tifone: «Stiamo tutti bene»

PERUGIA «Siamo tutti molto sereni, non c'è alcun allarmismo. Siamo stati trasferiti in mattinata in un campus universitario che è un albergo di lusso, ora ci stiamo attrezzando per fare qualcosa qui...». Ilaria Scialò è uno dei "capi" - così si dice nel gergo degli

Scout - che guida il contingente umbro in Corea. Il gruppo, tredici persone in tutto, è stato evacuato ieri dall'area di Saemangeum, dove era in corso il raduno internazionale dello scoutismo per l'arrivo di un tifone.

Fabrizi a pag. 33

## Auto elettriche In autostrada le ricariche ad alta capacità

PERUGIA È arrivato a conclusione il piano di installazione delle stazioni di ricarica ad alta capacità per i veicoli elettrici in Umbria, che Free to X, società del gruppo Aspi dedicata allo sviluppo di servizi avanzati per la mobilità, sta portando avanti sulla rete nazionale in gestione. Lo riferisce in una nota Autostrade per l'Italia. In particolare, sono state attivate tre stazioni di ricarica lungo la A1, a Fabriano Est, Fabriano Ovest e Giove Ovest, per un totale di nove colonnine elettriche in grado di poter supportare 18 auto in contemporanea.

Apag. 31

CAF CISL:  
la combinazione giusta per il tuo 730!

IL 730 SICURO

Numero Verde **800800730**

**075.50.67.442 PERUGIA**

**0744.20.791 TERNI**

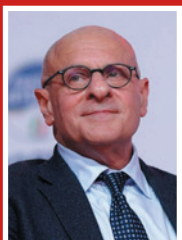
**0742.32.891 FOLIGNO**

[www.cafcisl.it](http://www.cafcisl.it)

## L'accordo

Rovinato dal "cognato", Rampelli si riprende Colle Oppio

Fulvio Abbate a pag. 6



## In carcere

Messina Denaro, ricoverato in ospedale. «Non può stare al 41bis»

Angela Stella a pag. 4



## MARIO TRONTI

Il filosofo della classe e il filosofo del partito

Michele Prospero a pag. 2



## GIRO DI VITE CONTRO I DETENUTI

# INTERCETTAZIONI SENZA PIÙ LIMITI: IL GOVERNO STRACCIA LA COSTITUZIONE. AVVOCATI FURIOSI

Il governo, l'altra sera, ha varato un decreto che sui temi della giustizia penale sembra ispirato un po' dall'ANM e un po' dai grillini. Si tratta di una norma assolutamente reazionaria che straccia l'articolo 15 della Costituzione (e l'articolo 12 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo), allargando clamorosamente la possibilità di intercettare e spiare in tutti i modi i cittadini e di violare la loro privacy, e poi si accanisce con i detenuti, limitando molto le loro possibilità di contatti telefonici con l'esterno.

E Nordio doveva essere il ministro liberal? Andiamo bene. Sta superando Bonafede, sembra teleguidato dal partito delle Procure. E sta spingendo l'Italia verso un sistema che comincia ad assomigliare a quello della vecchia Rdt (la Germania comunista). Si viaggia

a passi spediti verso il Grande Fratello. I penalisti sono furiosi e la giunta dell'Unione Camere Penali ha scritto un documento di durissima condanna nella quale fa appello alle forze liberali presenti in Parlamento - esplicitamente alle forze liberali - perché si ribellino e blocchino questa sferzata autoritaria. Tra l'altro le Camere Penali osservano che in tema di intercettazioni il decreto travolge i paletti (molto molto larghi...) che erano stati piantati dalla Cassazione. Il problema è che sulla carta le forze liberali dovrebbero essere quelle presenti nella maggioranza. Però sono sparite, travolte dal melonismo e dal salvinismo. Berlusconi e il garantismo sono lontani mille miglia da questo accrocchio sbrresco.

Stella e Prado a pagina 5

## TASSE ALLE BANCHE



### Tasse per le banche: il governo ne fa una giusta. E scatta la rivolta

David Romoli a pagina 4

## EDITORIALE

### Santoro ha ragione

Carmine Fotia



Michele Santoro ha ragione. Il presidente della repubblica, cui era rivolta la lettera pubblicata sull'Unità, saprà cosa fare e non mi permetto di dare consigli. Credo però che la vera e propria persecuzione giudiziaria di cui sono stati vittime Santoro e Guido Rutolo, per il semplice fatto di aver scritto un libro-intervista a un mafioso pentito che contestava la teoria dei mandanti esterni delle stragi mafiose, cara a qualche procura, a qualche esponente politico, a qualche giornale, meriterebbe l'attenzione dell'opinione pubblica, delle forze politiche, dei media. I fatti li ha riassunti già Michele: lui e Guido Ruotolo raccolgono la testimonianza di un collaboratore di giustizia, Maurizio Avola, legato alla mafia catanese, che confessa di aver partecipato alla strage di via d'Amelio confezionando l'esplosivo, svela la partecipazione della famiglia Santapaola all'attentato contro il giudice Borsellino e smentisce l'affermazione del pentito Spatuzza secondo il quale, nel commando di via D'Amelio vi fosse una persona a lui sconosciuta, un "estraneo" a cosa nostra, che, secondo gli inquirenti nisseni apparteneva ai servizi segreti. I due giornalisti fanno le loro verifiche, si convincono che quel racconto meriti di essere conosciuto.

CONTINUA A PAGINA 3

# Marcinelle e Nagasaki: ricordate qualcosa?

Piero Sansonetti



Oggi e domani cadono gli anniversari di due episodi importanti nella storia del novecento. E anche nella storia della modernità. Il nove agosto del 1945 l'aeronautica degli Stati Uniti lanciò una bomba atomica

sulla città di Nagasaki, in Giappone, uccidendo circa 40 mila persone sul colpo. Altre 30 mila morirono nei giorni e nei mesi seguenti per le conseguenze dell'esplosione. Molte altre migliaia di persone, anche bambini non ancora nati, risentirono delle conseguenze della ricaduta nucleare. Da quel giorno l'essere umano non ha mai più fatto uso di bombe atomiche.

L'otto agosto di nove anni dopo, cioè del 1956, alla periferia di Marcinelle, piccola cittadina proprio al centro del Belgio, scoppiò un terrificante incendio in una miniera di carbone dove lavoravano, a centinaia di metri sotto terra, 275 minatori. I soccorsi furono impossibili. Morirono 262 persone. Ci furono solo 13 superstiti. La maggioranza delle

vittime, 136, erano migranti italiani. Credo che sia stata la più grande tragedia della nostra emigrazione. È stata spesso celebrata, dai giornali e dalle autorità, non credo che sia stata mai ben capita. Il bombardamento di Nagasaki avvenne giusto tre giorni dopo la bomba di Hiroshima. Che aveva già ucciso almeno 100mila persone. Fu

una scelta particolarmente criminale, da parte della Presidenza degli Stati Uniti dove da pochi mesi si era insediato il vice presidente Harry Truman che aveva preso il posto di Franklin Delano Roosevelt, morto improvvisamente in aprile, pochi mesi dopo la rielezione.

CONTINUA A PAGINA 6

MARIO TRONTI

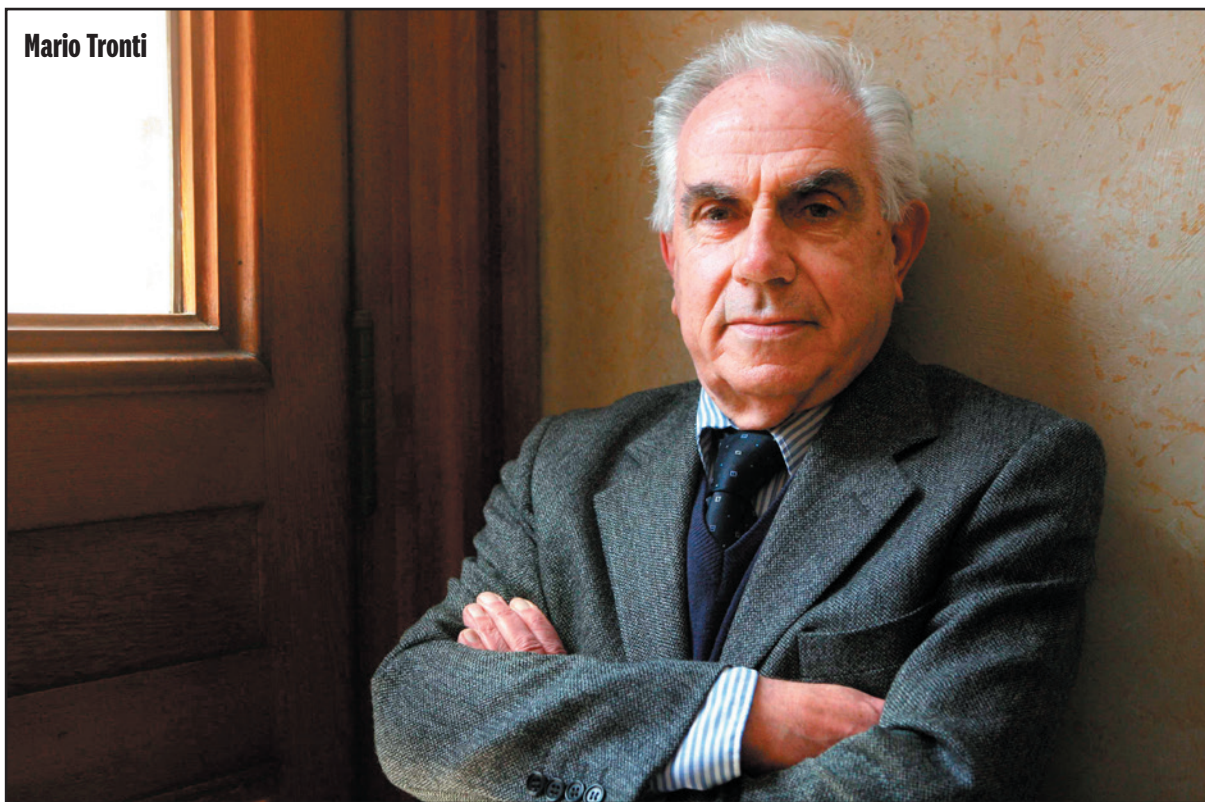
# CERCÒ DI SALVARE MARX DAL NAUFRAGIO DEL NOVECENTO

**C'è il Tronti della Classe e il Tronti del Partito, dell'insubordinazione e dell'autonomia del politico. C'è il Tronti che provò ad accompagnare Lenin in Inghilterra. Ma la bussola è sempre la stessa, nel progetto e nella sconfitta**

Michele Prospero



Gran parte delle opere di Mario Tronti è raccolta nel volume *Il demone della politica*, uscito per il Mulino nel 2018. È evidente che un lavoro di ricerca che si prolunga per quasi 65 anni sollecita tra gli interpreti domande circa la sua continuità tematica. Non manca chi rimarca la presenza di due Tronti diversi. Il primo, un pensatore che è appena sopra i 30 anni, lo rivela come il più penetrante filosofo dell'operaismo. Il secondo lo fa emergere, negli anni Settanta, come il teorico che ricostruendo la genealogia del potere approda all'"autonomia del politico". Più che di due profili distinti, che si alternano nel tempo assumendo dei fondamenti analitici tra loro antitetici (la classe e il partito, l'insubordinazione di fabbrica e la tattica nei luoghi dello Stato), sarebbe meglio parlare di due angolazioni, con rilevanti ricadute anche linguistiche, di un pensiero che, inoltrandosi in nuovi terreni, nelle sue basi sostanziali conserva la stessa bussola. Mutano quindi gli accenti e le tonalità espressive, rimane uguale l'attenzione per la costruzione del soggetto che, grondante di volontà d'agire contro la pervasiva rete degli assetti costituiti, sfida il tempo del dominio con il pensiero e l'organizzazione. Non c'è frattura tra l'incastro di Weber con Lenin, per selezionare un personale politico spendibile nel grande conflitto per il potere, e il Tronti segnato da un immanentismo radicale che accompagna il farsi soggetto della "rude razza pagana" la quale, senza fede e senza l'oppressione deviante della tirannia dei valori, prepara un solitario assalto del "lavoro vivo" al cielo del capitale e del comando cosificato nella macchina impersonale. In entrambi i momenti, la critica delle armi è l'orizzonte di un combattivo punto di vista parziale impegnato in quella sfida senza tregua che Tronti in seguito chiamerà "la saggezza della lotta". Accompagnare "Lenin in Inghilterra" significa che, contro il ripiegamento rivendicativo del sindacato e il riformismo a spizzico, non basta predicare l'insubordinazione, occorre contrapporre il grande realismo con la tattica più accorta (l'autonomia del politico, appunto) dà scacco al capitale in uno dei suoi punti più avanzati di dominazione. In ogni fase del suo pensiero, Tronti ha respinto il linguaggio edificante



Mario Tronti

dell'universalismo, il culto delle forme che nelle fasi critiche impedisce di galvanizzare massedisciplinate. Delle opere del Marx attento alle dinamiche della storia, egli apprezzava lo stile disincantato, la trama narrativa senza infingimenti e poco incline alle regole della correttezza formale, che poi esalterà anche nel grande pensiero conservatore. "Se uno storico leggerà *da storico il 18 Brumaio*, gli sarà troppo facile trovare errori di grammatica" (M. Tronti, *Operai e capitale*, p. 160). Allo storiografo sfugge che lo spirito dello scritto marxiano è politico. E proprio per questa sua inquietudine, che è tutta d'impronta partigiana, reputa di avere davanti a sé "uno scritto politicamente rozzo, violento, settario, unilaterale". Quando si prepara lo scontro, per non farsi trovare disarmati, serve una scrittura senza gli abbellimenti ricamati dagli approcci democratici, che paiono propeudeutici alle più innocue neutralizzazioni. L'incontro del punto di vista di classe (Marx) con la teologia politica di Schmitt (Karl und Carl) si colloca in un tentativo di esplorazione dei fondamenti aurorali del politico moderno, alla ricerca della dimensione genealogica del sovrano che costruisce con il volere intransigente un nuovo ordine. La riflessione sulla lunga transizione inglese (Hobbes e Cromwell) non procede in Tronti solo come istanza

correttiva del determinismo della storiografia marxista (emendata attraverso il recupero di storici come P. Zagorin o L. Stone, che esaltano il momento costruttivo della decisione politica rispetto alla pura composizione di classe). Dal cammino inglese tutt'altro che lineare, e anzi denso di crisi (di regime, con il rivolgimento della forma dello Stato e dei vecchi istituti di mediazione), egli cerca destra polare anche il modello di una transizione matura in Occidente, la quale esige dentro il partito operaio il senso della manovra che afferra l'occasione e con l'affondo risolutivo rovescia la scacchiera. L'indicazione di Tronti (*Stato e rivoluzione in Inghilterra*, p. 186) è che "sviluppo e crisi nell'economia della transizione, sviluppo e crisi politica delle istituzioni di potere non sono due fatti che si susseguono nel tempo - post hoc, propter hoc -, sono due processi

contemporanei, che si intrecciano, si confondono, si condizionano a vicenda". Sul piano dell'approccio analitico al tema della "transizione", spiccano le assonanze tra le suggestioni trontiane circa la funzione attiva del momento politico e gli assunti del filone del "political Marxism" anglo-americano, che è molto influente nelle accademie grazie alle ricerche storiche di E. Meiksins Wood e R. Brenner. Non risale alla cosiddetta svolta degli anni Settanta l'influenza di Tronti all'interno del gruppo dirigente del Pci sedotto dall'autonomia del politico. L'innesto di categorie schmittiane, o l'analogia con il Seicento inglese, preconizzando il trionfo entro una perfetta condizione di eccezione, sono ancora guardate con sospetto, malgrado i segni di attenzione mostrati da Napolitano nel '77 in occasione del convegno di Padova su "Operaismo e centralità operaia". Il Pci non insegue una frattura, che inaugura un tempo radicalmente discontinuo, giacché ha maturato una cultura politica di impronta kelseniana, molto sensibile alla sfida lanciata da Bobbio sul valore universale della democrazia-procedura. Le suggestioni trontiane, unite all'accarezzamento della produttività della situazione eccezionale, una vera fortuna - suggellata con l'ingresso nei gruppi dirigenziali - la troveranno solo nella

fase del "secondo Berlinguer", con il ritorno a scene di conflitto di classe che durano sino alla metà degli anni '80. La fine del secolo breve verrà registrata da Tronti come il frangente che sancisce il tramonto della grande politica. Nella cognizione del dolore per la sconfitta che si dispiega, rimane la nostalgia per il Novecento come il tempo di sperimentazione di un'efficace sintesi tra la teoria e l'organizzazione. La decomposizione della unità di politica pratica e riflessione teorica suggerisce l'adozione di una esplicita demarcazione tra il pensiero, che deve pur sempre spingersi sino ai limiti estremi del possibile, e la contingenza, che non può non risolversi nella mediazione, nella considerazione delle compatibilità dettate dai rapporti di forza ormai sfavorevoli. Gli anni della disfatta sono quelli che dall'era del totus-politicus, con la forza costituente che occupa il Palazzo per decidere un inedito ordinamento, conducono al trionfo catastrofico del totus antipoliticus, con il potere recitante del capo dilettante alla ricerca del selfie nell'irresistibile ascesa della chiacchiera post-moderna. Il ricorso alla teologia politica, recuperata come strumento di resistenza dei "dominati", ovvero come ancoraggio ultimo "per chi non vuole più obbedire", apre al momento weberiano del "tragico". E per questo il sentimento della scissione tra pensabile e condizioni date spinge Tronti a curiosità mistiche, al tragitto molto soggettivo di uno "spirito libero" che si ribella alla "dittatura democratica del presente". Nel suo esame della democrazia, insieme alle venature liberali ricavate dal Tocqueville nemico precoce della omologazione della società del consumo di massa, è visibile la melanconia di chi alla critica del potere e del sociale antepone la "critica di civiltà". È la questione scivolosa della massificazione letta come "emergenza antropologica" che, nel vuoto dei soggetti reali, va affrontata con una "reazione": chi, entro i rapporti definiti, non ha il potere di agire contro il capitale-mondo deve solamente "reagire", rivisitare storia e tradizione, rivendicare memoria per cercare in ogni modo di "salvare Marx dal naufragio del Novecento". La grande crisi della modernità esige, secondo Tronti, l'utilizzazione di attrezzi inediti nel segno di una critica della mentalità progressista e "benpensante" erede della Rivoluzione francese. Così, accanto alla geopolitica necessaria per decrittare il capitale globale, occorre praticare la teologia per intravedere "l'oltre". Se un collegamento è possibile afferrare in questo viaggiare dalla fabbrica allo Stato, dal realismo alla trascendenza (nella ricerca di "nuove armi per la vecchia guerra"), esso è proprio il berretto di Lenin (bisogna procedere "con occhi lucidi, ma con il fuoco nella mente"). Non potrà portarlo "Lenin in Inghilterra", come sperava (una traduzione inglese di Operai e Capitale è comunque apparsa nel 2019), in compenso Tronti ha celebrato a suo modo il centenario dell'Ottobre dai banchi del Senato della Repubblica. Anche nell'epoca della scissione insuperabile tra il "volare nel cielo della visione" e la condanna "a navigare a vista", Tronti confida nella "scintilla della speranza" di Benjamin, capace di presentarsi all'improvviso per bruciare il torpore di un capitalismo ovunque trionfante. Con Shakespeare amava dire che tocca fare come colui che "in una nuova terra seguirà la sua vecchia

## UNIONE CINQUECITTÀ

per conto nel Comune di Castrocielo

Bando di gara

CUP C68H21000070006 - CIG 999393473B

Amministrazione Aggregatrice: Unione Cinquecittà per conto nel Comune di Castrocielo. Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: agli asili nido alle università investimento 1.2: "piano di estensione del tempo pieno e mensa" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU "realizzazione di una nuova sala mensa e servizio della scuola elementare capoluogo di Castrocielo". Importo a base d'asta presunto € 595.000,00 + IVA. Procedura: Aperta telematica all'offerta economicamente più vantaggiosa e inversione procedimentale. Termine ricezione offerte: 21.08.2023 ore 10:00. Apertura: 21.08.2023 ore 15:00. Documenti di gara su <https://unionequincicitta.acquistitelematici.it/gare> e sul sito del Comune di Castrocielo. Il responsabile della C.U.C. dott. Sergio Staci

LA PERSECUZIONE

SEGUE DALLA PRIMA

Carmine Fotia



**T**uttavia invitano il pentito a rivolgersi ai giudici di Caltanissetta cui spetta la competenza per la strage, e aspettano che lo faccia prima di pubblicare il libro, "Nient'altro che la verità". I pm nisseni, però, prima che il libro sia pubblicato e a indagini in corso, rilasciano un comunicato in cui ipotizzano un depistaggio e accusano i giornalisti e l'avvocato difensore del pentito, Ugo Colonna, di esserne complici.

Nel frattempo, uno dei boss tirati in causa da Avola, Aldo Ercolano, della famiglia Santapaola, condannato all'ergastolo ostativo, querela per calunnia Santoro e il pentito, contestazione che i pm estendono anche all'avvocato del pentito. Santoro viene iscritto nel registro degli indagati e Ruotolo no, ma entrambi i giornalisti vengono intercettati con il trojan, spiati, pedinati: "Ricostruendo come reato la pubblicazione di un libro, prendendo spunto dalla querela di un boss della mafia, sono stato spiato nella mia attività professionale, nei rapporti con le mie fonti e nella vita privata, perfino quando ero a colloquio con il mio difensore, Lorenzo Borre", racconta Santoro che denuncia un'altra grave violazione delle regole processuali perché sia lui che Ruotolo vengono chiamati come testimoni nel procedimento scaturito dalle dichiarazioni di Avola, pur essendo indagati o indagabili in un procedimento connesso, nato in seguito alla querela del boss catanese Ercolano. La differenza sta nel fatto che il testimone non può avvalersi né di un avvocato difensore, né delle garanzie processuali di un indagato. Alla fine delle loro indagini i pm nisseni chiedono l'archiviazione per le accuse contenute nella testimonianza di Avola, ma il Gup non l'accoglie e fissa l'udienza a ottobre per approfondire.

Questa la vicenda giudiziaria che avrà il suo corso, ma le questioni poste da Michele travalicano l'ambito giudiziario e toccano questioni delicatissime che riguardano il diritto alla privacy, il diritto a fare informazione libera, la reputazione di due giornalisti, l'origine e l'obiettivo delle stragi mafiose.

Intanto, vorrei offrire una testimonianza personale. Conosco Guido Ruotolo e Michele Santoro da decenni (Guido credo più o meno da cinquant'anni) e respingo l'idea che possano essere stati complici consapevoli di un depistaggio mafioso. Accusarli di complottare con la mafia è ridicolo, prim'ancora che ingiusto. Le trasmissioni di Santoro sono sempre state una sfida aperta alla mafia: da quelle con Libero Grassi alla maratona antimafia in comune con Maurizio Costanzo, per il quale il conduttore di Mediaset subì un attentato mentre Santoro, che ha sempre rifiutato la scorta, compariva in una lista di obiettivi da eliminare. E le inchieste di Guido Ruotolo parlano per lui.

Vedranno i giudici se il racconto del pentito sia fondato, ma i due giornalisti hanno fatto semplicemente il loro dovere facendo le verifiche possibili, incrociando fonti diverse, consultando esperti e pubblicando il libro solo dopo che il pentito aveva rilasciato le sue dichiarazioni all'autorità giudiziaria. Quello cui assistiamo oggi è dunque un mascariamento (dal siciliano mascariare che vuole dire sporcare) della immagine pubblica e dunque della credibilità di due giornalisti liberi e coraggiosi. Dove sono le "scorte mediatiche" dei miei cari amici di Articolo 21? Dov'è la mobilitazione dell'indignato permanente collettivo? E gli intellettuali pronti a firmare qualsiasi appello dove sono adesso?

C'è poi la denuncia di Michele che chiederebbe quanto meno un approfondimento del Csm sul modo in cui i due giornalisti sono stati spiati, subendo un'intrusione devastante nelle loro vite private e professionali, fino all'aberrazione della registrazione dei colloqui con il proprio avvocato difensore.

Infine, c'è la madre di tutte le questioni: il teorema della trattativa stato-mafia e dei mandanti esterni delle stragi mafiose, smentito da una quantità ormai copiosa di sentenze passate in giudicato, ma pronto a rinascere ogni volta dalle sue ceneri, come una sorta di araba fenice.



Michele Santoro

# MASCARIATO

## AMICI ANTIMAFIA DOVE SIETE FINITI?

### SE SANTORO DISSENTE NON VI PIACE PIÙ

**La mafia ha avuto complicità anche nelle istituzioni ma la rivolta civile dopo le stragi del 1992 ha costretto lo Stato a reagire, consentendo alla democrazia italiana di crescere pur tra limiti e imperfezioni. Correggerle è compito della società e della politica, non degli aspiranti Angeli Vendicatori**

Il primo a essere mascariato come regista dell'operazione fu l'ex-democristiano Calogero Mannino (assolto definitivamente dopo una lunga carcerazione e anni di processi), poi toccò al generale Mario Mori (assolto), l'uomo che catturò Totò Riina, in seguito ai ministri del governo Ciampi, Nicola Mancino (assolto), ministro dell'interno della sinistra dc (quella che in Sicilia, con l'assassinio di Piersanti Mattarella, pagò il prezzo più alto nella lotta alla mafia) e Giovanni Conso (deceduto prima della sentenza) e si arrivò persino a coinvolgere l'allora capo dello stato Giorgio Napolitano. Caduti miseramente questi cartelli di carta ora se ne vuole erigere un altro che vede in Silvio Berlusconi, tramite Marcello Dell'Utri, il mandante esterno delle stragi. Dunque, sarebbe esistito un complotto che coinvolge centro, destra e sinistra per trattare con i mafiosi e nascondere l'esistenza di una regia occulta, esterna alla cupola mafiosa. Un teorema non sorretto da alcuna prova, che si fonda su una lettura errata del pensiero di Giovanni Falcone che per primo parlò di un "terzo livello" nella gerarchia mafiosa ma, come egli stesso e i suoi più stretti collaboratori hanno chiarito, non pensava affatto che esistesse qualcuno che dall'esterno ordinasse alla mafia cosa fare. Voleva dire, come fu poi acclarato, che la mafia non era fatta solo di killer ma che comprendeva anche uomini politici e grandi uomini d'affari (I Lima, i Salvo, i Ciancimino) e che questi avevano complicità

nelle istituzioni, compresa la magistratura e i servizi segreti. Era un sistema di potere consolidato che nel corso degli anni '80, con l'ascesa dei corleonesi, ha inaugurato lo stragismo con l'attentato al giudice Rocco Chinnici e ha decapitato le istituzioni siciliane assassinando giudici e poliziotti scomodi, politici nemici della mafia e servitori dello stato. Una mafia che non cerca più l'accomodamento con il potere politico ma vuole dominare e per questo, in un delirio di onnipotenza, decide le stragi del '92-93, che determineranno la risposta forte dello stato e la loro sconfitta. Questa è la verità sancita da innumerevoli processi. Ed è anche la verità storica. Esiste invece un'antimafia lisergica che sostiene tutt'altro. Si riunisce attorno a riviste come Antimafia2000, diretta da un signore che si chiama Maurizio Bongiovanni e che sostiene di avere le stimmate, di parlare con gli alieni e di aver ricevuto da Gesù in persona l'incarico di sconfiggere la mafia. Insomma, come i Blues Brother, è un "inviato per conto di Dio". C'è di più: uno dei più autorevoli esponenti della procura di Palermo, Roberto Scarpinato, ora senatore del M5S, collaboratore della succitata rivista, sostiene l'esistenza di una sorta di Spectre fatta di pezzi di istituzioni, servizi segreti, logge massoniche, formazioni neofasciste e personalità politiche, che stava sopra la Cupola mafiosa e che avrebbe orchestrato tutte le stragi italiane dal 1969 al 1993. Secondo questo ennesimo teorema non

sappiamo nulla di quanto realmente accaduto: dopo le stragi del 1992, come in una distopia alla Philip K. Dick, non vinse lo stato ma la mafia e pertanto siamo stati governati per decenni da una consorteria che ordinava alla mafia cosa fare e che quindi se di tale gigantesco complotto non si trova traccia è perché essendo stati governati (ed essendo tuttora governati) da tale Associazione Segreta, le prove sono nascoste, occultate, manipolate. Una visione che dunque affida a un manipolo di Pm dai poteri debordanti il compito di liberare l'Italia.

È questo l'humus nel quale nasce la persecuzione contro Michele Santoro e Guido Ruotolo. E non è solo in difesa di due valorosi colleghi che occorrerebbe parlare, ma anche per demolire l'idea di una mafia invincibile, di un paese governato dai poteri occulti, di una democrazia che può rinascere solo sotto il controllo totalitario di un gruppo di illuminati. Solo che così non si combatte la mafia, si uccidono la democrazia e la speranza. La mafia ha avuto complicità anche nelle istituzioni, ma la rivolta civile dopo le stragi del 1992 le ha travolte, messe in luce, ha costretto lo stato a reagire con una forza mai vista prima e ha consentito all'Italia di risollevarsi e alla sua democrazia di crescere pur tra limiti, imperfezioni e gravi ineguaglianze. Correggerle è compito della società e della politica, non dei tanti aspiranti Angeli Vendicatori dei quali faremmo volentieri a meno.

# MESSINA DENARO RICOVERATO IN OSPEDALE

An. St. ★

**M**atteo Messina Denaro è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. Il boss mafioso è stato trasferito dal carcere, dove si trova al 41 bis, al reparto di chirurgia con imponenti misure di sicurezza. Lo ha confermato all'Unità il suo avvocato Alessandro Cerella, che dallo scorso giugno affianca la nipote dell'ex prima rossa, l'avvocato Lorenza Guttadauro, nella difesa del capomafia, arrestato lo scorso 16 gennaio a Palermo e rinchiuso nel carcere dell'Aquila. Nella mattinata di ieri lo stesso legale aveva sollevato grosse preoccupazioni per lo stato di salute del suo assistito: "Si è aggravato, le sue condizioni sono disperate. Non

mangia, beve soltanto, non sta bene, necessita di un immediato ricovero in ospedale. Con un tumore al quarto stadio, con la difficoltà anche a reggersi in piedi, non può stare dentro una cella al 41 bis. Deve essere assistito da un infermiere dentro una struttura ospedaliera il prima possibile". "Io non sono un medico ma le sue condizioni sono critiche - aveva aggiunto Cerella - È seguito in maniera encomiabile dal professor Mutti e dal suo staff. Io ripongo massima fiducia nel loro operato ma i medici non possono vederlo quotidianamente e nelle sue condizioni le cose cambiano di giorno in giorno". L'ultimo trasferimento in ospedale prima di quello di ieri risale a domenica scorsa quando l'ex super latitante è stato condotto nel nosocomio dell'Aquila per una tac. Lo scorso giugno Messina Denaro aveva subito un intervento urologico. L'avvocato aveva annunciato

anche che nei prossimi giorni avrebbero presentato un'istanza al Tribunale di Sorveglianza per chiedere il ricovero urgente in ospedale del loro assistito. Ma la situazione ieri pomeriggio è rapidamente mutata. "In carcere non può più stare - aveva sottolineato Cerella - Nonostante il nome che porta come a qualsiasi altro detenuto devono essere garantiti i diritti costituzionali e il giudice di sorveglianza, leggendo le carte, dovrebbe capirlo. Il mio giudizio nei confronti dell'amministrazione penitenziaria e del sistema giustizia in generale è fortemente critico. Nei confronti di Messina Denaro c'è un accanimento: con un tumore al quarto stadio non può stare in una cella senza un infermiere a bere succhi di frutta, invece di avere delle flebo. Ha difficoltà persino a stare in piedi, ha bisogno di tutte le cure che spettano a un malato". Il sospetto, come avvenuto in passato rispetto

ad altri boss gravemente malati, tipo Bernardo Provenzano (l'Italia fu condannata dalla Cedu per la proroga del 41-bis emessa qualche mese prima della sua morte), era che lo Stato non volesse prendere la decisione impopolare di concedergli qualcosa. I parenti delle vittime e gran parte della popolazione si sarebbero potuti ribellare. Ma come ci dice il legale "lo Stato ha vinto quando lo ha arrestato, ma perderebbe se gli negasse i suoi diritti, quali quello alla salute. Sono pronto ad arrivare alla Cedu per questa battaglia di civiltà giuridica", ha concluso Cerella che lo ha visto l'ultima volta lo scorso 3 agosto. Da quanto appreso Messina Denaro è sorvegliato da quattro agenti del Gom ed è costantemente video ripreso: evidentemente l'amministrazione penitenziaria ha ritenuto di prevedere d'ufficio un trasferimento in ospedale. E per ora lo Stato non sta perdendo.

# MELONI FA UNA COSA NON DI DESTRA TERZO POLO E BANCHE IN RIVOLTA

La tassa sugli extraprofitto serve a fare cassa ma è soprattutto una decisione politica della premier e di Salvini per recuperare consenso sociale

David Romoli ★

**I**n termini militari si chiama "controffensiva". Il botto col quale il Cdm ha festeggiato la sua ultima riunione prima della pausa estiva, oltre che fragoroso, era davvero inatteso e impreveduto: una tassa del 40% sugli extraprofitto delle banche, cioè su quelli che superano di almeno il 5% i profitti del 2022 e del 10% e passa quelli del 2021. In Spagna è già stato fatto e i risultati per ora sono più che confortanti. In Italia dovrebbe portare in cassa 2,8 mld che andranno in parte a riequilibrare il rialzo dei mutui, in parte saranno usati per diminuire le tasse ma in realtà serviranno soprattutto a prolungare l'abbassamento dello scudo fiscale. Un passo opzionale in teoria ma obbligatorio nella realtà. Tornare indietro sarebbe per la credibilità del governo fatale. Ma a giustificare la scelta drastica non è stata l'urgenza di fare cassa. La decisione è stata presa da Giorgia Meloni e Matteo Salvini, su input della prima, senza passare per il vaglio preventivo dell'economia Giorgetti. Segno evidente che si è trattato di una decisione politica molto più che economica. A nessuno è sfuggita l'assenza del ministro dell'Economia dalla conferenza stampa a conclusione del Cdm. Giorgetti, anche in privato, ha offerto varie giustificazioni per la defezione, forse reali, forse diplomatiche. È possibile che non volesse "mettere la faccia" su una misura che non condivide ma è anche possibile che sia stato invece Salvini, il leader politico, a voler siglare di persona l'affondo contro gli extra-



Salvini e la Meloni

profitto. In ogni caso un dato resta comune: il carattere strettamente politico della strategia messa in campo. L'affondo delle opposizioni sul salario minimo e le proteste provocate dalla revoca del rdc hanno messo la premier e il suo vice di fronte a una realtà della quale forse non avevano tenuto abbastanza conto: il fianco esposto del governo, il lato debole, è l'ingiustizia sociale. Hanno dato per mesi la sensazione non infondata di essere pochissimo attenti alla sofferenza e ai problemi di vaste fasce della popolazione. Il Pd e i 5S sono riusciti, dopo essere rimasti imbambolati per mesi, a cavalcare quel malessere crescente e la premier ha capito di doversi muovere. La tassa non è il solo segnale lan-

ciato in direzione di un ritorno ai temi della destra sociale: le misure sul caro volo penalizzano una delle strategie più adoperate dalle compagnie aeree per aumentare i prezzi. Sui taxi un passo avanti è stato fatto, sia pur piccolo: all'ultimo momento è stata depennata la norma che consentiva l'accumulo delle licenze, che però sarebbe andata a vantaggio solo di grandi imprese sul modello di Uber. L'aumento del 20% delle licenze nelle grandi città scalfisce almeno il potere di una corporazione sempre blindatissima e che rappresenta una delle basi sociali eminenti proprio della destra. Infine la convocazione delle opposizioni per un incontro venerdì prossimo sul salario minimo è un segnale di apertura indiscutibile ed

è anche una vittoria dell'opposizione stessa. Un mese fa la maggioranza era convinta di poter risolvere la faccenda in souplesse, con un emendamento depressivo. Quanto di concreto ci sia nell'invito alle opposizioni e quanto di propagandistico lo si scoprirà solo venerdì. "Accoglieremo l'invito ma senza dimenticare le dichiarazioni contro il salario minimo degli ultimi mesi. Siamo disponibili al confronto a patto che non sia uno specchietto per le allodole, una sceneggiata sulla pelle di lavoratrici e lavoratori", afferma in un video la segretaria del Pd che non commenta invece la tassa sui profitti bancari. È ovvio che un simile provvedimento metta in difficoltà l'opposizione. Né il Pd né i 5S non lo avevano

messa in conto anche perché appena due mesi fa Giorgetti la aveva pubblicamente esclusa. Ma sia pur accusando il governo di essersi mosso in ritardo oppure reclamando la primogenitura della proposta, come fanno tutti i 5S in coro, nessuno si mostra critico. Tutt'altra musica dalle parti del Terzo Polo. I calendiani e i renziani si ritrovano in armonioso accordo quando si tratta di difendere le banche. "Così si stabilisce un precedente molto pericoloso. Domani avremo la tassa anche sugli extraprofitto delle frillesse pugliesi?", esordisce un surreale Calenda. Rincarica il renziano Marattin: "È pericoloso il principio per cui quando il governo decide che un settore sta facendo troppi utili lo tassa ferocemente". Chiude in bruttezza il capogruppo Borghi: "L'extraprofitto richiama il concetto marxista di plusvalore e le banche ricaricheranno il 2% di maggior tassa sui clienti". In sé la levata di scudi dei due "terzi poli" sarebbe poco significativa. Il problema è che si accompagna a un calo vertiginoso delle azioni delle banche in borsa, a un aumento dello spread, a un gran rullar di tamburi di commentatori che già segnalano a quanto poco servano le tasse sugli extraprofitto e quanti danni possa fare indirettamente, per via dell'aumento dello spread, la supertassa. Non resta insensibile a tanto allarme il capogruppo di Fi Barelli: "Il governo avrebbe dovuto valutare meglio. In Parlamento metteremo la testa su questo provvedimento e se necessario proporremo emendamenti". Non è escluso che all'opposizione, per una volta, tocchi difendere in aula il governo Meloni.

**PROVINCIA DI TARANTO**  
Bando di gara - CIG 9845365C35  
Affidamento del servizio di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili delle scuole di secondo grado ed interventi per alunni con disabilità sensoriali nelle scuole di ogni ordine e grado, della Provincia di Taranto per l'anno scolastico 2023/2024. CPV: 85311200-4. Valore, IVA esclusa: 2.056.750,00 €. Il contratto può essere rinnovato anche per l'anno scolastico 2024/2025. Procedura aperta. Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Criteri indicati nei documenti di gara. Termine ricezione offerte: 30.08.2023 h 12:00. Apertura: 31.08.2023 h 10:00. Ricorsi: TAR Puglia - sez. Lecce. Contatti: 0994987295 - nicola.cavallo@provincia.ta.it. Documenti su: https://prov.taranto.magglicloud.it/PortaleAppalti/homepage.wp - Inizio in GIUCS 25/07/2023. Il responsabile unico del procedimento - Ing. Nicola Cavallo

**PROVINCIA DI TARANTO**  
Bando di gara - CIG 9845365C35  
Affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni diversamente abili delle scuole residenti - domiciliati in Provincia di Taranto A.A.S.S. 2023/2024 - 2025/2026. CPV: 60130000-8. Valore, IVA esclusa: 845.090,09 €. Il contratto può essere rinnovato anche per l'anno scolastico 2025/2026. Procedura aperta. Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione. Criteri indicati nei documenti di gara. Termine ricezione offerte: 30.08.2023 h 12:00. Apertura: 31.08.2023 h 10:00. Ricorsi: TAR Puglia - sez. Lecce. Contatti: 0994587273 - isabella.leone@provincia.ta.it - Documenti su: https://prov.taranto.magglicloud.it/PortaleAppalti/homepage.wp - Inizio in GIUCS 25.07.2023. Il responsabile unico del procedimento - Dott.ssa Isabella Leone

# il **R**iformista



Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 9 agosto 2023 • Anno V numero 156 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Italia disconnessa

Claudio Velardi

**E**dunque anche il governo Meloni (almeno per ora) non ce l'ha fatta ad adeguare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici agli standard europei: nel maxi-decreto approvato l'altra sera, la misura, essenziale per lo sviluppo del 5G, è stata stralciata e - pare - sarà infilata in qualche prossimo veicolo normativo. Tipico dell'Italia: quando c'è un problema da affrontare, il rinvio è sempre la scelta vincente. L'importante è che nessuno se ne abbia a male, e che tutti - governanti, oppositori, stakeholder e influencer vari - possano continuare a pascolare nelle praterie dell'immobilismo, chiacchierando del nulla senza assumersi responsabilità. Ci sarà sempre qualche arzigogolo procedurale a motivare l'ennesima non-decisione, e qualche azzecagarbugli bravo ad infiocchettare l'inerzia con alate dissertazioni.

Resta il risultato. Mentre l'Europa corre - o può permettersi di farlo - potendo sviluppare pienamente la nuova tecnologia sulla base di severi limiti emissivi (61 V/m) definiti da organismi scientifici internazionali (l'IRCNIP), noi continuiamo ad arrancare in coda al gruppo con il nostro grottesco limite di 6 V/m, difeso solo dalle arcaiche lobby dell'ambientalismo estremo e da sciamani di varia provenienza.

C'è davvero da scandalizzarsi. O da deprimersi, fate voi. Almeno, in altri ambiti in cui siamo molto indietro rispetto all'Europa (taxi, balneari, solo per fare esempi recenti), abbiamo l'alibi di interessi particolari che non si riescono a smuovere, di incrostazioni corporative con cui bisogna fare i conti perché, in fondo, toccano le tasche di qualche categoria protetta. Il rifiuto di permettere il pieno sviluppo del 5G è invece - e solo - figlio di un disarmante oscurantismo antiscientifico, cresciuto nella sciagurata stagione del populismo arrembante, evidentemente non ancora alle nostre spalle.

Non si spiega altrimenti il silenzio di tutti - dico tutti - in queste ore. Tacciono i politici: svincolano per opportunismo e viltà - loro, sempre pronti a dichiarare la qualunque su qualsiasi tema. Nessuno che abbia il coraggio di prendere in mano la bandiera del 5G: pretendono di parlare di futuro ad ogni ora del giorno senza gettarne le premesse.

Balbettano le imprese, anzitutto quelle di telecomunicazioni, come se si sentissero colpevoli di qualcosa. Hanno speso un sacco di soldi per ottenere le licenze del 5G e ora fanno una lobbying antica e timorosa, lavorano nei corridoi invece di parlare al paese, apertamente, dei benefici di cui il 5G può essere portatore. Cornuti e mazziati, insomma.

Fa finta di niente il sistema dell'informazione, sempre pronto a lanciarsi in alte grida contro le arretratezze del paese, salvo non promuovere mai uno straccio di campagna culturale e civile - autonoma e propositiva - per il superamento dei nostri gap strutturali. Così langue il sistema Italia. Nell'eterno doroteismo di chi comanda, nei pigri ideologismi di chi si oppone, nell'ignavia colpevole dell'opinione pubblica.



# GIUSTO TASSARE LE BANCHE?

Enrico Zanetti e Andrea Ruggieri a pag. 8 e 9

### Politica

**GIOVANI  
DI LISBONA  
LE STARTUP  
DI SPERANZA**

Gigi De Palo a pag. 3

### Ambiente

**ROMAGNA  
SENZA FONDI  
I RITARDI FRENANO  
LA RIPARTENZA**

Marco Di Maio a pag. 4

### Esteri

**CAOS IN NIGER  
GLI USA PROVANO  
A EVITARE  
IL CONFLITTO**

Lorenzo Vita a pag. 7



## Portarli o no a Bruxelles? Questo è il dilemma di Elly

Phil

**“Q**uindi fatemi capire, devo portarli tutti a Bruxelles e magari vogliono anche la carrozza ed i tappeti rossi?”.

Alla fine Elly è sbottata, esattamente quando il suo capogruppo in Senato, Francesco Boccia, ha presentato ai maggiori del Nazareno il conto della vigorosa opposizione al terzo mandato degli amministratori.

Che tradotto in realtà, significa che tutti i sindaci e presidenti di regione in vista della fine del doppio mandato, chiedono di essere candidati, per di più in prima fila, alle prossime elezioni europee del '24.

Il problema, che è anche un po' una beffa del destino, è che sono una pleora.

Per ricordare i più noti, Giorgio Gori da Bergamo, Dario Nardella da Firenze, Antonio Decaro da Bari. Oltre ai presidenti della Regione Campania, Enzo De Luca, della Puglia Michele Emiliano, dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. In più, sono praticamente tutti, esponenti di rango della minoranza, in pratica del 'vecchio' (ed odioso) Pd.

E quindi che fare?

Il puzzle sembra più difficile del previsto da incastrare, per dire che c'è una distanza abissale tra le semplificazioni da slogan della segretaria e la realtà. Se il Pd continuasse a dire di no al terzo mandato, Elly Schlein dovrebbe preparare liste per le europee ad immagine e somiglianza dei sopravvissuti di Base Riformista e probabilmente dare per persi i pochi presidi territoriali che restano amministrati dai dem. In

più se dovesse scegliere di candidarsi capolista, il rischio di essere superata nelle preferenze da uno dei suoi compagni di cordata diventerebbe molto probabile, con inevitabili ricadute sulla sua leadership al Nazareno, che secondo alcuni sarebbe già traballante. L'ipotesi opposta, ovvero rimangiarsi la secca opposizione al terzo mandato, è per certi versi ancora più traumatica. “Sento molto parlare di terzo mandato, vorrei ricordare che attualmente non è previsto dalla legge. Vorrei che il Pd si concentrasse sulle risposte da dare ai cittadini, delle beghe interne non frega niente a nessuno”, disse a luglio a Inonda su La7, una posizione, o meglio un rifiuto, che la segretaria del Pd ha vantato in ogni festa dell'Unità durante questa estate militante. Come suonerebbe ora tra i militanti del nuovo partito, darla vinta al 'cacicchio' De Luca, disarmare Susanna Camusso ed Antonio Misiani, mandati alla guerra contro il governatore della Regione Campania? Una soluzione di questo genere, certamente, consentirebbe ad Elly Schlein di fare liste per Bruxelles a sua immagine e somiglianza, di completare il ritorno in famiglia di esponenti di SEL e di Articolo uno, e magari di riaffermare la sua autorità come capolista in tutte le circoscrizioni, senza temibili concorrenti interni. Ed anche, particolare di grandissimo rilievo, di non perdere la Regione Emilia-Romagna, ricandidando l'uscente Stefano Bonaccini, anche per gestire la ricostruzione post alluvione. Il problema è che il via libera al partito degli amministratori suonerebbe come un passo indietro nell'agognata direzione del 'sol dell'avvenire' ed un punto a favore della minoranza. Un bel dilemma che Elly deve sciogliere con l'autunno.



## Quei tre regali fatti da Giorgia all'amico Conte

Aldo Torchiario

**P**er il compleanno di Giuseppe Conte, che ieri ha compiuto 59 anni, gli auguri non bastavano. Ci voleva un regalo (e che regalo... Anzi: quanti regali!) dal governo Meloni. E al posto di una bicchierata tra amici, la video call con gli altri leader delle opposizioni. Tutti, tranne Italia Viva che non partecipa alla festa. Il Consiglio dei Ministri di lunedì ha incartato e infiocchettato un pacchetto prezioso: gli extraprofiti degli istituti di credito da tassare, proprio come nella wishlist dei Cinque Stelle. Quello che Conte chiedeva, Conte ha avuto. Si brinda, a via di Campo Marzio. Certe decisioni del governo meritano un giudizio a 5 stelle, avranno pensato gli Attivisti. E non solo loro. Atmosfera festosa anche tra gli alleati all'opposizione, che ieri hanno riunito online un incontro tra delegazioni per mettersi d'accordo sul da farsi venerdì, quando l'incontro a Palazzo Chigi metterà intorno allo stesso tavolo imbandito la premier Giorgia Meloni e i suoi ospiti. Alle 17 di venerdì saliranno lo scalone monumentale di Palazzo Chigi il festeggiato, Giuseppe Conte, la segretaria del Pd Elly Schlein, il fondatore di Azione Carlo Calenda, il presidente di +Europa Riccardo Magi, oltre ai rappresentanti di Alleanza Verde-Sinistra Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Assente Italia Viva che ha confermato l'intenzione di non voler partecipare al confronto con il governo. I temi d'altronde sono quelli dell'agenda Conte: chi li conosce, preferisce evitarli. E infatti oltre all'assalto alle banche (ma non dovevano essere quelli che “Non si disturba chi lavora?”) Meloni fa sapere che sul salario minimo le posizioni del centrodestra vanno verso

quelle del Movimento e del suo alleato Dem. La linea emersa dal summit in videoconferenza si confermerebbe quella di sostenere unitariamente l'ipotesi di 9 euro l'ora. Il rinvio della discussione a settembre sembra strumentale a mettere sotto un ombrello condiviso l'accordo maggioranza-opposizione. Con la sola eccezione, anche in questo caso, di Italia Viva che vuole vederci chiaro sui dati e sulle modalità di individuazione dell'importo minimo da stabilire. Che bel compleanno, per Conte. Che infatti gongola. Ha riunito ieri un “Comitato per i rapporti territoriali” del quale molti maggiori del M5S non sospettavano neanche l'esistenza. “Ci saranno novanta gruppi sul territorio in cui si materializzerà la nostra idea di cittadinanza attiva”, ha detto. Cosa vorrà dire, lo scopriremo in futuro. Forse. Di certo, la convergenza con la premier è la sorpresa che i militanti disorientati non si aspettavano. Tanto che a Conte è arrivato ieri sera un terzo regalo dalla coalizione di governo. Nel decreto di ieri firmato Carlo Nordio - “ma scritto dai magistrati”, avverte Enrico Costa - sono state ampliate con il più tipico dei blitz di mezza estate le possibilità di fare intercettazioni telefoniche e ambientali. Compresi i trojan. “Hanno reso la norma applicabile anche ai procedimenti in corso per sanare le intercettazioni inutilizzabili”, aggiunge il deputato Costa. Proprio come nei desiderata del Movimento: un terzo regalo graditissimo per Giuseppe Conte, che consolida il suo asse non troppo velato con Giorgia Meloni. Non a caso - varrà la pena ricordare - sulle nuove nomine dei direttori dei Tg Rai il Movimento si era astenuto, con Alessandro Di Majo, esponente del Cda di viale Mazzini in quota 5 Stelle che aveva dato implicitamente una mano alle nomine del nuovo corso di Roberto Sergio.



Gigi De Palo\*

# I giovani di Lisbona, startup di speranza e di bene

Tu guardi i milioni di giovani che, dal 1984 ad oggi, hanno partecipato alle Giornate Mondiali della Gioventù e ti viene spontaneo domandarti perché il mondo non sia cambiato. All'apparenza - e molti critici provano a sottolinearlo sarcasticamente ogni volta - sembrerebbero eventi molto partecipati, ma inutili. Incapaci di incidere nella società. Woodstock cattoliche divertenti e colorate che lasciano il tempo che trovano. Tuttavia, avendole vissute in prima persona parecchie ed avendo contribuito ad organizzarne una (quella di Roma 2000), penso esattamente il contrario. Le GMG non sono solo bandiere sventolate al vento, né solamente happening di preghiera, ma un

segno dei tempi che continua a mostrare una gioia che supera il tempo. Una delle poche occasioni di riflessione anche politica capace di coinvolgere giovani di tutto il mondo. I tre papi che le hanno celebrate, infatti, nei loro discorsi ufficiali, hanno sempre invitato i giovani a prendere in mano la loro vita per farne qualcosa di grande. A migliorare la qualità della loro cittadinanza. Tre papi molto, ma molto diversi tra loro, capaci di farsi universali non perché omologanti ma perché paternamente consapevoli delle molteplicità umane e che raramente si sono limitati a dare un messaggio spirituale senza incarnarlo nella concretezza di un impegno anche civile. Penso al discorso di San Giovanni Paolo II a Tor Vergata il 19 agosto del 2000 - che personalmente

ha cambiato la mia vita - dove il Papa polacco invitava i giovani a non rassegnarsi: "Oggi siete qui convenuti per affermare che nel nuovo secolo voi non vi presterete ad essere strumenti di violenza e distruzione; difenderete la pace, pagando anche di persona se necessario. Voi non vi rassegnate ad un mondo in cui altri esseri umani muoiono di fame, restano analfabeti, mancano di lavoro. Voi difenderete la vita in ogni momento del suo sviluppo terreno, vi sforzerete con ogni vostra energia di rendere questa terra sempre più abitabile per tutti...". Tanta roba. Un mandato per il terzo millennio al quale, molti di noi, stanno ancora cercando di rispondere con le loro vite. Una richiesta di impegno per la pace che mostra la profezia di quel messaggio. O

penso ai discorsi sulla bellezza del creato di Benedetto XVI a Sidney, in particolare quello in occasione della festa di accoglienza presso la baia di Baranagaroo, il 17 luglio 2008 dove oltre a parlare delle ferite della terra ("...l'erosione, la deforestazione, lo sperpero delle risorse minerali e marine per alimentare un insaziabile consumismo") invitava i giovani a riflettere sul fatto che "...non soltanto l'ambiente naturale, ma anche quello sociale ha le sue cicatrici...". Una sorta di preludio alla Laudato sii e all'impegno della Chiesa sulla salvaguardia del creato, tanto attuale in questi giorni dove negazionisti climatici ed ecoansiosi si stanno scontrando mediaticamente e ideologicamente con il rischio di allontanare le persone di buona volontà da un tema così importante. Oppure - e ancora rosico di non esserci potuto andare, ma già avevo 4 figli ed era impossibile - il discorso di Papa Francesco sul lungomare di Copacabana il 27 luglio del 2013 a Rio de Janeiro. In quella occasione, in una cornice indimenticabile, il Papa invitava i giovani a non guardare la vita dal balcone, ma ad essere artefici del futuro: "...per favore, non lasciate che altri siano protagonisti del cambiamento! Voi siete quelli che hanno il futuro! Voi... Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore. Cari giovani, per favore,

non 'guardate dal balcone' la vita, mettetevi in essa, Gesù non è rimasto nel balcone, si è immerso, non 'guardate dal balcone' la vita, immergetevi in essa come ha fatto Gesù...". Un discorso esaltante e motivante. Un mandato alla partecipazione, molto in continuità con quello di Roma nel 2000. Anche io - ormai quarantaseienne - mi sono domandato spesso, davanti alle difficoltà del tempo attuale, dove fossero i frutti delle GMG, dove si fossero nascosti i milioni di giovani raggiunti da questi messaggi di speranza. Poi incontrando semi di bene sparsi qua e là, ho compreso che quel comune denominatore, aveva portato e sta portando tanti frutti generativi. Molte volte nel nascondimento di famiglie incasinate e sorridenti che si aprono all'accoglienza, altre nella quotidianità di professionisti che non si rassegnano alla mediocrità e mettono amore nel proprio lavoro, altre ancora in progetti di solidarietà o nel servizio al bene comune. E ho capito che la domanda era un'altra: cosa sarebbe del mondo senza la generazione GMG? D'altronde, ce lo dice in modo chiaro Papa Francesco: "Il tempo è superiore allo spazio". Perché non è importante occupare spazi, quanto generare processi e le Giornate Mondiali sono start-up di bene che portano frutto nel tempo. E allora mi piace pensare che tutti i ragazzi che in questi quasi 40 anni hanno partecipato alle varie GMG, da Roma 1984 a Lisbona 2023, si siano immischiati nel mondo e che siano come un fuoco acceso sotto la cenere che non lo vedi, ma c'è e riscalda.

\*Presidente Fondazione Natalità



## Cattolici e GMG, ora serve l'impegno politico



Giorgio Merlo

Se c'era bisogno di avere una conferma l'abbiamo nuovamente avuta. La GMG di Lisbona ci ha trasmesso, ancora una volta, l'enorme giacimento di valori, di impegno, di altruismo e di cultura che accompagnano le giovani generazioni cattoliche provenienti da

tutto il mondo. E quindi anche dal nostro Paese. Un momento di straordinaria importanza che conferma - anche con il magistero di Papa Francesco - il ruolo che possono avere nella società contemporanea, seppur molto secolarizzata e laicizzata, i valori cristiani e cattolici. Detto questo, che non è nient'altro che una fotografia oggettiva e persino scontata, è altrettanto indubbio che oltre alla testimonianza straordinaria di questi giovani, resta ancora inesausta una domanda che - almeno per il nostro Paese - merita di avere prima o poi una risposta adeguata e pertinente. Ovvero quando sarà possibile che questo giacimento di valori, di impegno, di generosità e di cultura oltrepassano la dimensione testimoniale - peraltro importante e sempre si-

gnificativa - e accettano la scommessa e la durezza anche dell'impegno politico diretto? Detto in altri termini, quando sarà possibile immettere queste "forze nuove" nella concreta dialettica politica italiana? Certo, forse la domanda è troppo cruda e magari anche mal posta. Ma sarebbe semplicemente da irresponsabili che una forza del genere, prorompente e carica di valori e di impegno concreto, si arrestasse di fronte alla politica e alle sue dinamiche perché ancora vissute come distinte e distanti dal proprio percorso formativo ed ideale. Certo, non mi nascondo dietro ad un dito. I partiti contemporanei non rappresentano il miglior viatico per intraprendere un cammino di impegno politico diretto e militante. E qualcuno dirà, e forse anche

giustamente, che non è affatto necessario legare l'impegno politico alla presenza sistematica ed organica all'interno dei partiti. Però, e proprio di fronte ad un sistema dei partiti così desolante ed ossificato, forse è giunto il momento per alzare il tiro. Ben sapendo che - prima o poi - occorre pur affrontare il nodo della partecipazione e della presenza nella politica organizzata e nei partiti che restano, bene o male, gli strumenti decisivi ed essenziali dello stesso sistema democratico e costituzionale. Anche perché, ed è appena sufficiente scorrere le diverse fasi storiche del nostro Paese per rendersene conto, il ruolo dei cattolici è decisivo e determinante nella sfera pubblica quando si accettano sino in fondo, e si fanno i conti, con le dinamiche concrete che caratterizzano e di-

sciplinano la politica. Sapendo di uscire da una dimensione puramente testimoniale ma con la consapevolezza e la convinzione di intraprendere un nuovo cammino, o una nuova missione, per cambiare e migliorare la società con cui occorre pur convivere. Perché - come diceva un grande leader cattolico popolare a noi giovani negli anni '80 durante lunghi e qualificati corsi di formazione alla politica - "solo quando si passa dalla presunzione della testimonianza alla crudezza della politica si misura la nostra capacità di saper dare risposte generali, convincenti e reali ai bisogni e alle domande dei cittadini di una comunità e di un Paese". Quel leader si chiamava Carlo Donat Cattin. Ma, ieri come oggi, la sfida è sempre quella. E oggi tocca ai giovani cattolici saper dimostrare, concretamente, che a quella sfida e a quella domanda - prima o poi - occorre pur dare una risposta concreta e quindi politica.



# Romagna, tempo scaduto senza soldi e i ritardi frenano la ripartenza

L'exasperazione dei romagnoli è vicina al culmine dopo oltre 80 giorni dalla sciagura  
«Manca la tempestività degli interventi, la possibilità di avere una prospettiva concreta»



Marco Di Maio

“Tra di noi c'è anche chi pensa a gesti eclatanti”. Michele, uno degli uomini che hanno scelto di aderire e promuovere il ‘Comitato unitario vittime del fango’ a Forlì e dintorni, non esclude più nulla per riuscire a portare l'attenzione che merita il territorio devastato dall'alluvione del 16-17 maggio scorso. L'exasperazione di tanti romagnoli è vicina al culmine dopo oltre 80 giorni dalla sciagura. Il senso di abbandono che pervade lo spirito di chi ha visto la piena di fiumi e canali travolgere le proprie cose, rischia di far crescere un sentimento di rabbia che - come raccontiamo fin dall'inizio su “Il Riformista” - potrebbe incrinare quella coesione sociale che è da sempre uno dei tratti distintivi di questa terra. Lo ha confermato nei giorni scorsi il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, parlando di “rabbia sociale”. Le si può dare il nome che si vuole, ma certo è che stavolta - di fronte a migliaia di persone e imprese che hanno visto da un momento all'altro compromesso ciò che avevano



costruito e il proprio futuro - la retorica della pacca sulla spalla o l'elogio all'operosità della gente di Romagna, non basta più. Anzi, inizia a indispettare. E bisognerebbe mettersi nei panni di queste persone per comprendere fino in fondo le loro ragioni. Prendiamo, ad esempio, un residente nella zona del Borgo, a

Faenza. Questa città e in particolare quest'area sono state colpite due volte. Non solo dall'alluvione del 16-17 maggio, ma anche due settimane prima da un'inondazione che aveva allagato la zona. Si può dire che Faenza è la città più pesantemente provata dalla furia di acqua e fango. Quartieri come il Borgo sono divenuti ormai spettrali, con tante attività chiuse, abitazioni in cui il tempo si è fermato con le inondazioni; cumuli di rifiuti ancora in attesa di essere ritirati; immobili in stato di abbandono. È la fotografia del sentimento che provano in tanti. Si vive in una condizione di perenne attesa che qualcosa arrivi, che qualcosa succeda; ma a conti fatti non sta arrivando e non sta succedendo nulla. Se non ciò che viene messo in campo dagli enti locali, dal Terzo settore e dalla solidarietà del vasto tessuto di imprese che opera in questo pezzo di Emilia-Romagna. E poi ci sono le prove commoventi di reazione e orgoglio, come quella della Casa-Museo

Guerrino Tramonti, dedicata al grande ceramista faentino: dopo quasi tre mesi, martedì ha riaperto al pubblico. “Quella notte, ho visto entrare in casa il fiume,

“**La rabbia potrebbe incrinare la coesione sociale**”

con tutta la forza devastante di cui la natura è capace - racconta il figlio di Tramonti, che ha raccolto l'eredità del padre come presidente della Fondazione - Un colpo al cuore vedere le opere sfregiate e umiliate da acqua e fango, muri divelti; poi

l'archivio, gli stampi, i cavalletti che mio padre usava per dipingere, che vedevo galleggiare e non potevo accettare marciassero nel fango. Grazie alle istituzioni locali e ai tanti che ci hanno aiutato spontaneamente abbiamo potuto riaprire così velocemente”. È così dappertutto, anche a Cesena, un'altra delle città alluvionate. “Gli aiuti, quelli veri, rapidi e concreti - ci spiega Mattia dal quartiere Oltre Savio, zona residenziale affacciata su una delle due sponde del fiume che per primo è esondato in quel terribile 16 maggio - dopo il commovente esercito di volontari, sono arrivati dalle associazioni del territorio che sono immediatamente intervenute con veloci analisi delle spese ed immediati sussidi. Dallo Stato finora sappiamo solo che i tempi per ricevere qualcosa sono lunghi, complessi e incerti”. La sua è una delle centinaia di famiglie che ancora non hanno potuto ricominciare a vivere nella propria originaria abitazione, vivendo ospiti di amici,

